IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 243

Edizione del mattino

MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Presentiamo le armi ai confratelli romani che, per i primi, riprendono le pubblicazioni dopo quasi due mesi di forzata sospensione.

Pensando all'importanza della missione della stampa nelle sue molteplici manifestazioni ed alla violenza compiuta da chi tentò sopprimerla per lasciare libero il campo ai soli propagandisti del disordine, il pubblico si è schierato fin dal primo giorno dalla parte delle vittime e contro i sopraffattori.

L'indole italiana è così fatta, che la prepotenza trova subito la più pronta e più valorosa reazione.

Il pubblico ha ricordato che in altri paesi gli uomini del disordine hanno soppresso tutti i giornali, durante il loro governo bolceviko, lasciando vivere soltanto i propri organi; giacchè questi violenti, che ogni giorno invocano libertà per loro, non la ammettono per gli altri.

Orbene, la sospensione della pubblicazione dei giornali a Roma fu un atto di violenza che, sotto il pretesto economico, nascondeva — anzi non nascondeva affatto — un meditato proposito politico, in relazione allo sciopero generale rivoluzionario ordito per il 20-21 luglio scorso.

La voce dell'opinione pubblica onestamente italiana, liberale, tollerante — ma amante dell'ordine perchè nell'ordine è la salvezza della nazione e della società, cioè della famiglia stessa — non venne però soppressa.

Ed abbiamo pubblicato in Roma due edizioni l'una tutta diversa dall'altra, oltre alle edizioni di provincia.

Con mezzi limitatissimi — poichè nella nostra fiera indipendenza non abbiamo grandi industrie che ci sovvengano di milioni — sostenuti dalle simpatie della cittadinanza e dal sentimento di abnegazione e di dovere dei nostri bravi compagni tipografi, abbiamo modestamente supplito i nostri più diffusi confratelli. Così, nei giorni del pericolo non è mancata la nostra parola, che interpretava anche la loro cioè quella di tutta Roma e dell'immensa maggioranza degli italiani.

Gli onesti di tutti i partiti, compresi nazionalisti, repubblicani e socialisti non bolcevikì, hanno fatto capo al *Popolo Romano* ed il 21 luglio — mancando i rivenditori — hanno perfino distribuito volonterosamente, patriotticamente, il nostro giornale nei rioni delle città. Nei due giorni in cui tutta la stampa d'Italia era imbavagliata dallo sciopero — come per 8 settimane è stata imbavagliata gran parte della stampa romana — le buone notizie non dovevano mancare, e non mancarono.

Salutando con solidarietà di colleghi e con simpatia di cittadini la ricomparsa dei confratelli, auguriamo che tutti indistintamente possano riprendere al più presto le pubblicazioni.

Al *Giornale d'Italia*, che per il primo ha rotto la cospirazione sovviettista, porgiamo intanto il primo saluto con letizia accompagnata da un po' di egoismo, perchè sin dai primi giorni dello sciopero e delle nostre edizioni straordinarie, abbiamo vivamente desiderato di cessare prestissimo dalla supplenza per riprendere il nostro più calmo e più meditato lavoro.

Politica e Diplomazia

Parigi, 2. — *L'Univers israélite* annuncia che il Consiglio Ashkenasi di Gerusalemme ha inviato al Papa in nome degli ebrei della Città Santa la domanda di voler usare della sua autorità sulle popolazioni cattoliche della Polonia e della Lituania per far cessare i massacri degli ebrei in quei paesi.

(S) **Parigi**, 2. — E' giunto il cardinale Mercier Arcivescovo di Malines. Egli partirà oggi per Brest, ove si imbarcherà domani per New York.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Journal* afferma che durante la sua lunga assenza per visitare vari centri americani, il cardinale Mercier avrebbe intenzione di recarsi anche nelle lontane regioni, ove suo zio, l'Abate Mercier, predicò alle tribù delle pellirosse.

Il giornale soggiunge che la Santa Sede affiderebbe al cardinale una delicata missione presso la Casa Bianca. Infine il cardinale Mercier si intratterebbe con il Presidente Wilson circa le sue idee particolari relativamente alla Società delle Nazioni.

(S) **Parigi**, 2. — L'*Homme Libre* annuncia che il Ministro degli affari esteri dell'Uruguay ha inviato a Clémenceau una medaglia d'oro e una pergamena con molte firme come omaggio delle studentesse dell'Università di Montevideo.

Washington, 2. — Il contrammiraglio Bristol è stato nominato alto commissario degli Stati Uniti a Costantinopoli.

Parigi, 2. — Il signor Calogeras, ministro della guerra e presidente della Delegazione del Brasile alla Conferenza della pace, è partito pel suo paese.

DISSIDI FRA WILSON E IL COLONN. HOUSE

Parigi, 2. — Secondo un dispaccio pubblicato dal *New York Sun* divergenze di vedute si sarebbero prodotte tra il Presidente Wilson ed il colonnello House. Il dispaccio aggiungeva che il colonnello House non sarebbe stato più il rappresentante ufficioso del Presidente in Europa e sottolineava questo fatto che il colonnello attualmente nella Gran Bretagna, si sarebbe rifiutato di tornare a Parigi per la firma del Trattato con l'Austria.

Intervistato in proposito, l'House ha smentito l'ultima affermazione e s'è dichiarato pronto a firmare, il Trattato s'egli si trovi qui nel momento opportuno.

S'è poi rifiutato assolutamente di discutere la questione di sapere s'egli sia ancora o no il rappresentante del Presidente Wilson in Europa.

UN PRESTITO DELL'URUGUAY ALL'ITALIA

(S) **Montevideo**, 1. — Il deputato Rodriguez Larreta ha presentato alla Camera un progetto per la concessione di un prestito di 10 milioni di piastre oro all'Italia.

Il Senato americano chiede i trattati

(S) **Washington**, 2. — La Commissione per gli affari esteri del Senato ha chiesto comunicazioni dei progetti dei trattati di pace con l'Austria, la Turchia e la Bulgaria.

Si dice che Wilson si rifiuti, dichiarando che ciò tenderebbe a sottrarre al Governo la missione di negoziare i trattati.

Alla conferenza della Pace

Provvedimenti per la tutela delle minoranze

La Conferenza ha discusso il Trattato con la Serbia per la protezione delle minoranze nel la Jugo Slavia. Sul proposito il Governo serbo aveva dichiarato che non avrebbe firmato l'accordo senza una preventiva intesa.

Il trattato è stato dalla Conferenza approvato senza discussione, salvo la proposta per la istituzione di un commissario della lega delle Nazioni per la protezione delle minoranze in Macedonia.

Per questa parte il delegato francese propose che la clausola fosse soppressa. Venne invece adottata una disposizione intermedia e cioè quella che la Lega delle Nazioni prenderà tutte le misure necessarie per la protezione delle minoranze.

Rimane in tal modo integra la possibilità di inviare un Commissario ove ciò sia reputato necessario.

Tutte le proposte per la tutela delle minoranze che sono veramente efficaci, perchè garantiscono libertà religiosa, istituzioni di beneficenza, scuole ed uso della lingua, anche nei rapporti colle pubbliche autorità, sono state approvate alla unanimità.

Per la sistemazione della Tracia
Wilson vuole lo stato libero di Costantinopoli

Le proposte per la sistemazione della Tracia, da noi parecchi giorni fa annunciata, erano state sottoposte a Wilson per l'approvazione. Egli ha inviato alla Conferenza le sue decisioni seguendo: che tutta la Tracia orientale e parte della Tracia occidentale sia riservata per il costituendo Stato libero di Costantinopoli. Soltanto un triangolo della Tracia bulgara sarebbe dato alla Grecia.

Non essendosi raggiunto l'accordo su tali proposte, è stato deciso di fissare la frontiera bulgara in modo indipendente dalla Tracia, la di cui sorte sarà regolata in futuro e quando ciò sarà possibile.

Intanto nella Tracia orientale rimarrà l'occupazione Turca e nella parte occidentale, dalla quale i bulgari dovranno ritirarsi, avrà luogo l'occupazione interalleata provvisoria, per la quale saranno sufficienti piccoli contingenti, trattandosi di provvedere solo all'ordine pubblico.

Per l'Italia ciò non apporterà nessun nuovo onere militare e finanziario, perchè sarà inviato in Tracia il battaglione che attualmente è in Ungheria.

Il triangolo che, secondo la propostadi Wilson, dovrà essere dato alla Grecia, sarà occupato da un contingente ellenico.

La Costituzione dell'Impero tedesco

La Conferenza ha preso in esame la questione studiata dalla Commissione dei giuristi, quella cioè se gli articoli due e sessantuno della legge Costituzionale della Repubblica tedesca violino il Trattato di pace di Versailles in quanto pare attentino alla indipendenza dell'Austria.

Clémenceau ha dichiarato che non ritiene garenzia sufficiente l'accettazione della proposta che stabilisce l'invio di una diffida al Governo germanico per la soppressione di tali articoli perchè si tratta di modificare una legge costituzionale che non è di competenza del solo Governo.

La discussione si è accentuata fra Clémenceau e Balfour e finalmente venne deciso di diffidare la Germania che ove entro quindici giorni non provvederà a far modificare la legge costituzionale in relazione al trattato di pace sarà subito occupata la città di Francoforte.

Per tale eventuale occupazione l'Italia non dovrà inviare truppe.

La consegna del trattato di pace

Ieri venne ultimata la stampa del trattato di pace coll'Austria e i delegati italiani con le rappresentanze degli alleati sono stati incaricati della Consegna a Renner che trovavasi pronto a Versailles.

Il trattato di pace con la Bulgaria

Ieri furono stabiliti i confini della frontiera bulgara indi vennero ultimati gli accordi conclusivi relativi al trattato stesso che la Conferenza ha approvato.

I delegati bulgari ne attendono la Consegna a Neuilly la quale sarà fatta prima della firma del trattato con l'Austria.

Il trattato con l'Ungheria

La Conferenza ha preso in esame il trattato di pace con l'Ungheria che è stato nelle linee generali discusso ed approvato.

La questione del debito austriaco

(S) **Parigi**, 2 — Il *Petit Parisien* dice che la Commissione della Conferenza della Pace ha approvato le misure proposte dal Ministero francese delle finanze per proteggere gli interessi dei portatori francesi di fondi austriaci, ungheresi e turchi. Undici miliardi di debito dell'antico impero degli Absburgo spetterebbero in parti nettamente determinate all'Austria, All'Ungheria, alla Ceko-slovacchia, alla Polonia, alla Jugo-slavia e all'Italia.

Una richiesta che non sussiste

(S) **Parigi**, 2 — Secondo informazioni attinte alla miglior fonte il *Journal* smentisce che l'Italia abbia mai pensato a chiedere alla Francia nel trattato franco-italiano relativo al lavoro e all'emigrazione la costituzione in Francia di tribunali speciali formati dai consoli italiani ed incaricati di giudicare in prima istanza gli operai italiani.

Una nuova intervista di Judet

(S) **Parigi**, 2. — Judet, intervistato dal *Journal*, smentisce di aver detto di non voler venire a Parigi per timore di una condanna a morte ed afferma che vi verrà quanto prima, essendo già pronto il suo salvacondotto. Soggiunge di aver rifiutato numerose offerte tra cui quello di due direttori di giornali per sostenere le rivendicazioni del Belgio sull'Ubanghi.

Secondo l'*Oeuvre* la polizia seguirebbe attualmente nuove piste suscettibili di mettere in causa entro breve termine uno o due giornalisti.

L'AMNISTIA

Sono stati firmati e pubblicati quattro decreti in conformità dei quali si concede l'amnistia per vari reati comuni, per vari reati militari, per le punizioni inflitte al personale delle Ferrovie dello Stato, in seguito alle mancanze commesse entro il periodo dal 24 maggio 1915 alla data del presente decreto, e per varie pene pecuniarie.

I reati comuni sono: i reati di stampa, i reati colposi, i reati rispetto ai quali è stato sospeso l'esercizio dell'azione penale, i reati per autolesioni personali durante il servizio militare, i reati commessi in occasione di moti popolari e contro la libertà del lavoro, i reati di indebito abbandono del proprio ufficio, i delitti di violenza e resistenza all'autorità, i delitti di istigazione a delinquere, i delitti contro la sicurezza i reati contro la proprietà, contravvenzioni a bandi militari.

I reati militari sono: i reati di diserzione, anche reiterata per sei mesi, esclusi i reati di diserzione con passaggio al nemico, i reati di renitenza, altri reati commessi durante la guerra e puniti con pena restrittiva della libertà personale non superiore ai dieci anni. Contemporaneamente all'amnistia per questi reati abbiamo per questi reati condoni, riduzione e commutamenti di pene restrittive della libertà personale.

Sono state amnistiate le punizioni inflitte al personal delle Ferrovie dello Stato per le mancanze commesse entro il periodo dal 24 maggio 1915, alla data di pubblicazione del presente decreto, e di cui agli articoli 37, 38, 39, 40, 41 e 42 (esclusi i comma I, II, IV, V, VI, VII, VIII, X, XIV, XVII, XVIII e XIX quando non sia stato applicato il disposto dell'art. 51) del regolamento del personale approvato con R. D. 22 luglio 1906, n. 417 ed agli articoli 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, e 187, esclusi i comma *c*), *d*), *f*), *g*), 188 (esclusi i comma *a*), *b*), *d*), *f*), *g*), *h*), *k*), *n*), *p*), quando non sia stato applicato l'art. 195 del regolamento del personale approvato con D. L. 13 agosto 1917, n. 1393.

Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie di Stato è autorizzato ad esaminare caso per caso, previa domanda degli interessati, ed a decidere intorno alla riammissione degli ex-agenti revocati e destituiti per la mancanza di cui all'art. I.

Le domande degli interessati devono essere presentate entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, non oltre due mesi dal congedamento se trattasi di ex-agenti sotto le armi e non oltre due mesi dalla comunicazione del provvedimento disciplinare, per i procedimenti in corso, di revocazione o di destituzione, di cui agli articoli 2 e 3, nonancora espletati.

Sono condonate le sopratasse e le pene pecuniarie incorse e non pagate fino alla data del presente decreto, per contravvenzione alle leggi sulle tasse di registro e di successione e sulle tasse di bollo.

Il Governatore della Venezia Giulia

Lon. Ciuffelli, dopo essere stato ieri mattina a colazione presso il suo amico personale, on. Giovanni Amici, è partito, ieri nel pomeriggio in automobile, per Todi, per salutare la famiglia e rivedere i suoi amici elettori di quel collegio.

L'on. Ciuffelli sarà di ritorno a Roma domani giovedì e ripartirà sabato, 6, per Trieste.

Per la ricostruzione economica

La riunione dei Ministri e Direttori Generali

Ieri alle ore 18 in un salone del Ministero del Tesoro per invito del Presidente del Consiglio e del Min. del Tesoro sono intervenuti tutti i Ministri e Sottosegretari presenti a Roma, i direttori generali e i Capi dei servizi dei vari Ministeri per tracciare le linee generali che dovranno seguirsi nella riforma dei pubblici servizi e nell'accertamento delle economie che possono conseguirsi nella sfera di sciascuna amministrazione.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro del Tesoro hanno pronunciati i seguenti discorsi:

DISCORSO DEL MINISTRO SCHANZER.

Ringrazio innanzi tutto S. E. il Presidente del Consiglio e i miei colleghi del Governo, Ministri e Sottosegretari di Stato di essere intervenuti a questa riunione.

E' una riunione fuori delle consuetudini, come eccezionale è il momento che attraversiamo. Il luogo in cui essa avviene, la presenza dei capi politici delle Amministrazioni dello Stato, nonchè dei loro più immediati collaboratori, i direttori generali dei vari dicasteri, valgono ad imprimere alla riunione stessa il suo particolare carattere e significato.

L'Italia ha vinto trionfalmente la sua guerra, ma alla grandezza dei risultati conseguiti hanno corrisposto i sacrifici morali e materiali sostenuti dal popolo italiano, l'enorme sforzo economico e finanziario compiuto dalla Nazione durante i duro cimento.

Oggi è cominciata l'opera della ricostruzione la quale deve essere intensa, rapida direi quasi forbibile se vogliamo che i frutti della vittoria non vadano perduti.

E' un'opera immane che richiede tutte le nostre energie, tutta la massima tensione della nostra volontà, la rinunzia a tutti i nostri particolari egoismi.

Dobbiamo ridurre ad ogni costo il peso dei nostri debiti e restaurare la finanza dello Stato la quale è il perno intorno a cui si muove tutta la vita economica della Nazione. E' tanto più pronta e fattiva deve essere l'azione nostra per diminuire il peso dei debiti esistenti in quanto purtroppo questo peso ancora tende a crescere per le condizioni della nostra economia, per il gravissimo squilibrio della nostra bilancia commerciale.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha detto più volte eloquentemente al popolo italiano, che la salvezza non può essere che nella sollecita ripresa del lavoro, nella larga intensificazione della produzione agricola e industriale. Le classi abbienti debbono convincersi che solo dando alla cosa pubblica una parte dei loro averi, esse possono salvare e valorizzare la parte maggiore che loro rimane. I reggitori della cosa pubblica devono avere ben presente che il precipuo dovere che oggi ora incombe è di mo erare e di restringere nei più stretti limiti del possibile le pubbliche spese perchè i duri sacrifici che si chiedono ai contribuenti non siano ancora aggravati e resi intollerabili da una amministrazione men che parsimoniosa. Per l'amministrazione pubblica oggi non è un momento di espansione delle spese e deiprogrammi, ma un momento di sosta e di raccoglimento.

Ed è qui che i pubblici funzionari i quali sono tanta parte dell'organismo dello Stato appaiono chiamati a portare il loro valido e prezioso contributo all'opera della restaurazione economica.

Niuno meglio di essi conosce i complicati ingranaggi della macchina dello Stato ed il loro funzionamento niuno meglio di essi può apprezzare la congruità delle spese pubbliche in relazione al pratico rendimento di esse per i fini politici e sociali che lo Stato si propone di raggiungere.

Noi facciamo appello allo spirito di abnegazione e di patriottismo della classe dei pubblici funzionari perchè essa porti il suo illuminato concorso alla realizzazione delle economie che nell'attuale momento consideriamo uno dei più alti doveri civili.

POLITICA DI ECONOMIE

La politica delle economie è senza dubbio difficile perchè è una politica di sacrificio che urta contro interessi individuali e collettivi, contro posizioni costituite ed appetiti nuovi, contro abitudini ed abusi inveterati.

Ma nel momento in cui il Governo si accinge ad imporre ai cittadini, con provvedimenti straordinari ed eccezionali, la rinunzia ad una parte dei loro beni per assicurare con ciò la salvezza dello Stato e della Nazione, è necessario anche piegarsi ad una rigorosa politica di economia.

Nei bilanci dei singoli Ministeri, purchè vengano sottoposti ad un esame accurato e severo, animato dal fermo proposito del conseguimento delle economie, vi sono, senza dubbio, delle spese che possono essere ridotte pur senza menomare la efficacia dell'azione che ciascun dicastero deve svolgere. E ciò diceasi sia per le spese d'istituto di ogni singolo Ministero, sia per le spese generali, sia infine e particolarmente per le spese di personale,

LE ENORMI SPESE

Lo Stato in questi ultimi anni ha aumentato in misura notevolissima la spesa per il personale delle pubbliche amministrazioni e, così operando, in relazione alle sempre nuove esigenze di accresciuti servizi ed alle mutate condizioni economiche generali, ha ubbidito ad una legge di necessità e di giustizia. Tuttavia le cifre in cui si concretano gli aumenti in parola sono impressionanti.

Al 1° luglio 1915 la spesa complessiva per il personale delle amministrazioni dello Stato ascendeva a 960 milioni, dei quali 453 milioni per gli impiegati civili, 134 milioni per gli ufficiali, 325 milioni per i ferrovieri e 48 milioni per i maestri elementari inscritti nei ruoli provinciali.

Attualmente la spesa ascende a circa 3 miliardi e 526 milioni con un aumento di 2 miliardi e 566 milioni, dovuto a varii provvedimenti adottati a favore delle diverse categorie di personale, e cioè aumenti di stipendio, riforma di organici e concessione di indennità temporanea.

Detta somma di 3 miliardi e 526 milioni si riferisce: per un miliardo e 390 milioni agli impiegati civili, per 160 milioni agli ufficiali effettivi, per 616 milioni agli ufficiali in congedo, per un miliardo e 10 milioni ai ferrovieri e per 350 milioni ai maestri elementari.

Come si vede, dunque, le spese di personale hanno raggiunto proporzioni che non possono non suscitare nei reggitori dell'Amministrazione pubblica e nella pubblica opinione le più gravi preoccupazioni.

NESSUN AUMENTO DI PERSONALE E STIPENDI

L'attuale Governo, come lo ebbi già a dichiarare nella esposizione finanziaria, non ha potuto prescindere dal provvedere ad alcuni ulteriori ritocchi di organici richiesti da particolari indeclinabili esigenze di servizio nonchè ad alcune concessioni d'indennità di caro-vivori rispondenti a ragioni di giustizia ed ha pure mantenuto alcuni progetti già pendenti innanzi alla Camera e l'impegno di attuare al più presto la riforma dei ruoli aperti.

Senonchè dopo ciò è un preciso nostro dovere arrestarsi nella via degli aumenti di personale e di stipendi. I primi a comprenderlo debbono essere gli stessi impiegati i quali, se insistessero ancora per nuovi miglioramenti, farebbero cosa manifestamente contraria agli interessi generali del paese e della collettività dei cittadini.

Dobbiamo dunque arrestarci nella via delle spese di personale. E vi è di più. Dobbiamo affrontare ormai con animo risoluto il problema della riforma dell'amministrazione, della semplificazione dei servizi, dei controlli e della conseguente riduzione delle spese di personale.

LA RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

La riforma degli ordinamenti amministrativi dello Stato sarà attuata, in quanto riguarda i miglioramenti e le garanzie di carriera degli impiegati, mediante la legge sui ruoli aperti ma essa riforma non può consistere soltanto in questo. Ormai per comune consenso l'amministrazione nostra è non solo troppo costosa, ma anche troppo complicata, pesante e lenta nei suoi mobvimenti. E' indispensabile semplificarla togliere le duplicazioni, rendere gli organismi amministrativi più agili e snelli, meglio atti a secondare i bisogni di un Paese in pieno sviluppo economico.

Il problema delle semplificazioni delle procedure amministrative dei controlli è urgente ed è preliminare a quello della definitiva determinazione della forza organica di ogni singola amministrazione statale.

Invece di applicare oggi sen'altro meccanicamente una percentuale di riduzione del personale, il che potrebbe turbare il regolare funzionamento dei pubblici servizi crediamo debba prima essere rapidamente semplificato il funzionamento dell'amministrazione. Per operare poi le riduzioni di personale dovranno adottarsi speciali provvedimenti legislativi in materia di pensioni e per l'eliminazione dai ruoli con le dovute garanzie, degli elementi che non diano sufficiente rendimento di lavoro e di coloro che con un determinato trattamento da stabilirsi, vogliano uscire spontaneamente dall'amministrazione.

Riservando ad un futuro prossimo gli accennati provvedimenti di carattere legislativo, che in relazione alle semplificazioni, permetteranno di ridurre il numero degli impiegati pur senza costituire alcuna minaccia per coloro che diano allo Stato un'opera proficua e redditizia, crediamo che intanto non debba perdersi tempo per risolvere quella parte del problema che può essere risoluta fin d'ora e nell'ambito della competenza ordinaria del Governo.

La riforma degli ordinamenti burocratici ha dato luogo sin qui ad ampie discussioni, a dotti studi, ad importanti relazioni di autorevoli commissioni presentate al Governo, ma non è peranco entrata nella via delle soluzioni e delle realizzazioni.

Invece di nominare nuove Commissioni di studio preferiamo costituire delle Commissioni che siano chiamate ad agire sotto la responsabilità degli stessi supremi capi delle amministrazioni.

Abbiamo quindi provocata l'emanazione di un decreto reale che istituisce presso ogni Ministero una Commissione presieduta dal Ministro e in sua vece dal Sottosegretario di Stato incaricata di fare entro un breve termine concrete proposte di economie e di semplificazioni da introdursi nei servizi.

Viene poi costituita presso il Ministero del Tesoro una Commissione centrale per imprimere unità al lavoro e per coordinare le proposte che saranno fatte dalle Commissioni dei singoli Ministeri.

In queste ultime è fatta una congrua parte ad una rappresentanza elettiva del personale che deve portare allo studio delle semplificazioni di servizio e delle riduzioni di spese il contributo della sua esatta conoscenza dello svolgimento dell'opera amministrativa e della sua specifica esperienza. Al personale stesso sarà attribuita con ulteriori provvedimenti una parte delle economie che il Tesoro realizzerà per le riduzioni da apportarsi alle spese di personale.

APPELLO AI DIRETTORI GENERALI

I Direttori generali, lo ripeto, sono i più alti collaboratori tecnici dei Ministri nella direzione dei servizi dello Stato.

Il nostro appello si dirige in prima linea ai direttori generali. Si mettano essi volenterosamente all'opera e si sforzino con ogni energia a trovare e a sottoporre ai Ministri le economie che oggi sono assolutamente necessarie e la cui realizzazione costituisce uno dei capisaldi del programma del Governo per la restaurazione della finanza pubblica.

CORAGGIOSE CONSTATAZIONI.

In materia di economie, e specie di riduzioni di personale, regna negli ambienti burocratici, bisogna pur dirlo, un pregiudizio assai dannoso e del tutto ingiustificato, cioè che l'importanza di un capo ufficio si misuri dal numero degli impiegati che da esso dipendono. Questo pregiudizio è forse una delle cause principali che si oppongono in pratica all'accoglimento delle proposte per riduzioni di personale perchè un capo ufficio difficilmente ammette di avere troppi impiegati.

Noi confidiamo che simili pregiudizi non avranno nessuna presa sugli animi vostri e che l'attuazione delle direttive che sono dettate dalle presenti necessità non incontrerà nè resistenze passive nè quell'apriorístico scetticismo circa i risultati da conseguire che paralizza l'azione. La grave situazione del momento non lo consente. Oggi dobbiamo tutti metterci all'opera con fede ed entusiasmo e col fermo proposito di riuscire nell'intento.

APPELLO A TUTTI I FUNZIONARI.

Nutriamo del resto la convinzione che non solo i Capi delle amministrazioni, ma tutti i funzionari dello Stato raccoglieranno il nostro appello, con alto senso della loro responsabilità e della parte importantissima che loro spetta nello sforzo comune che la Nazione deve compiere per superare il critico momento attuale.

Confidiamo che gli impiegati rinunzieranno alle agitazioni ed alle pressioni per ottenere ulteriori miglioramenti di stipendio e di carriera. Essi non debbono e non possono in coscenza pretendere dal bilancio dello Stato e dai contribuenti ciò che il bilancio dello Stato e i contribuenti non possono dare. E inoltre essi debbono considerare che se oggi soffrono del caro della vita, più di altre categorie di cittadini, in un avvenire che speriamo prossimo, ristaurata la finanza dello Stato e rivalorizzata la moneta, essi avranno più largo e sensibile beneficio degli aumenti di stipendio fin qui ottenuti.

Coi provvedimenti da me accennati muoviamo un primo passo sulla via della riforma della pubblica amministrazione il cui programma richiede, come ho già detto, più ampi svolgimenti nella nostra azione futura.

Ma anche questo primo passo potrà dare larghi e proficui risultati. Ed auguriamo che così avvenga, tanto nell'interesse della restaurazione delle finanze e dell'economia nazionale, quanto in quello di un più semplice e spedito procedere dell'opera amministrativa, in armonia col più rapido ritmo della vita economica del paese e con le legittime esigenze dei cittadini.

Discorso dell'on. Nitti

Il Presidente del Consiglio on. Nitti ha aggiunto brevi dichiarazioni al discorso dell'on. Schanzer. Fare economia non è solo un dovere morale, è una necessità.

Le cifre degli aumenti in spesa sono preoccupanti: le risorse delle imposte a lungo andare si isteriliscono, le risorse del Debito pubblico si chiudono. Bisogna risparmiare e produrre di più. L'Amministrazione deve risparmiare; il Paese deve risparmiare e produrre. Questa è la formula della vita: ogni altra cosa è inganno.

Bisogna cambiare metodi, togliere tutto ciò che è superfluo.

L'Amministrazione ha molti meriti: la burocrazia è la base delle democrazie. Lo Stato moderno non può basarsi che su una grande amministrazione: ma essa deve avere indirizzo industriale ed essere poco costosa.

Ora in Italia tutte le aziende dello Stato, ferrovie, navigazione, poste, telegrafi, telefoni ecc. tutte sono diventate passive. Molte amministrazioni sono troppo numerose. La situazione dei contribuenti diventa difficile, quando occorre stimolare la produzione.

Parlare ora di aumenti di spese è parlare di rovina: bisogna invece fare grandi riduzioni dove si può.

Il Presidente del Consiglio ha poi parlato del modi come le economie si possono realizzare, delle duplicazioni da togliere, dei congegni superflui da eliminare.

I direttori generali non devono fare studi teorici: devono proporre nel più breve tempo economie. Questo è il fermo proposito del Governo.

Vi sono alcune spese che non si possono ridurre e qualcuna anche in questa fase transitoria bisogna aumentare: ma la più gran parte delle spese pubbliche comportano riduzioni. L'Italia deve ancora ricorrere al credito, sopratutto ricorrere al credito all'estero. L'alimentazione del paese e la vita delle industrie non possono svolgersi senza credito. Ora bisogna meritare il credito con una rigida e severa economia. L'invito del Ministro del Tesoro deve essere considerato come un dovere per tutti: e tutti devono lavorare con lo stesso ardore.

L'Italia sarà fra pochi anni una grande nazione industriale; rifarà la ricchezza perduta e ne avrà assai più grande: ma occorrono grandi sacrifici, l'ordine pubblico come garanzia di sicurezza, la parsimonia come garanzia del credito, il lavoro come base della produzione. Mantenere l'ordine, risparmiare, produrre. L'Amministrazione dello Stato ha davanti a sè un cammino magnifico.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

GRAVE INCIDENTE FERROVIARIO

◆ LIVORNO, 2. — Ieri il treno n. 503 proveniente da Livorno, per cause non ancora accertate, investì la tradotta n. 53 proveniente da Roma e diretta a Torino, che si trovava ferma alla stazione di Grosseto. Si deplorano un morto fra gli operai ferroviari viaggianti sul treno e 14 feriti più o meno gravemente fra i militari.

Italia Meridionale

◆ (S) TARANTO, 2. — Stamane alle 8, con l'incrociatore leggero inglese *Ceres*, è giunto lo Scià di Persia, proveniente da Costantinopoli. Alle 9 lo Scià è sbarcato, ricevuto dall'Ammiraglio Acton, comandante il Dipartimento marittimo, il quale ha accompagnato il Sovrano in automobile a visitare la città. Alle 11, con un treno speciale, l'illustre ospite è ripartito, via Roma, per Domodossola.

Isole

GRAVE INCENDIO A CATANIA — MEZZO MILIONE DI DANNI

◆ CATANIA, 2. — Oggi si è sviluppato un violento incendio nel deposito dello zucchero di Stato sito nella chiesa dell'*Indirizzo*. I danni ascendono a oltre mezzo milione.

La merce esistente nel magazzino superava il valore di tre milioni, era composta di 76 tonnellate di zucchero in sacchi di 45 km. cadauno e non si era avuta la previgenza di assicurarla. L'autorità giudiziaria ritiene che l'incendio sia doloso.

Lo zucchero era stato sbarcato dal vapore inglese *Margaret* ed il consegnatario responsabile era ed è il Segretariato degli Approvvigionamenti e per esso l'incaricato sig. Giuseppe Cosentino.

VITA BALNEARE

◆ NETTUNO, 2. — All'Hôtel Sangallo avemmo iersera una riuscitissima festa da ballo organizzata dalla nobil donna Maria Nenci della Rossa. Tutta l'*Elite* della Colonia bagnante convenne nella bella sala dell'Hôtel ballando con molta animazione fino alle ore... piccole.

Notammo contessine Bentivoglio, march. Carandini Enrico, comm Nenci, conte Calini, baronessa Indelicato e figlie, baroncssa Mele e figlie, conte Bentivoglio, colonn. Lauricella e figlio, cap. Porzio, cap. Polone, magg. Falasca, marchesa Berardi e figlie, signora Boccolini e figlia, sig.ra Colombaro e figlie, sig.ra Carpi, cap. Ricci conteVentroni di Taleno, cap. Lantieri, conte Calmi, tenente Petri, ten. Mormino, sig.na Garibaldi, ten. Zanfardini, sig.ra Narducci e signorina, sig. Boccolini, sig. Carosanti, sig.ra Lizzani e figlio, signorine Bonanni, ten. Marubbi e Betrone, signora e sig.ne Scratrici e moltissimi altri.

Oggi al *Belvedere* hanno avuto luogo interessantissime gare di lance, sandolini e nuoto a cui presero parte numerose signorine o signori della nostra colonia.

Molta lode al dottor Giovanni Palomba promotore della simpaticissima festa. A sera poi fuochi d'artificio, illuminazione delle cabine, tra cui notiamo quella della fam. Bazzanti e concerto di mandolini e chitarro.

Movimento giornaliero nel porto di Genova

COTONE. - 30 *agosto*: Piroscafi alla discarica: *Montello* (Docks Chiappella).

CEREALI, 1 *settembre*: *Silos Granario*: *Granelon, Sedgepool.*

A braccia e colle gru: v. *Fede.*

MOVIMENTO DEI VAGONI

Vagoni caricati giorno 30 agosto: Scalo P. Caricamento 160 - Scalo S. Limbania 402 - Scalo S. Benigno 456 - Totale 1018.

Impianti del giorno 31 agosto: Scalo S. Benigno — - Scalo S. Limbania 119 - Scalo P. Caricamento 88- Totale 207.

La giornata del 30 agosto è stata dichiarata completamente lavorativa.

SEGUITO ARRIVI *del* 30 *agosto*:

da Spezia - Tlo *Archimede II* - It. - Tonn. 38 - Cap. Vassallo - Eq. 6 - vuoto - Racc. Bardoni.

da Livorno - *Cutter Athos* - It. - T. 45 - Cap. Spadaro - Pass. 1 — Eq. 4 - Tonn. 80 m. s. - Racc. Malchiodi.

da Massa Carrara - N.llo *Umberto I* - It. - T. 39 - Cap. Gianfranco - Eq. 5 - Tonn. 100 marmo - Racc. Montolivo.

da Massa Carrara - N.llo *Nellis* - It. - T. 30 - Cap. Puglia - Eq. 5 - Tonn. 74 marmo - Racc. Bardoni

da Massa Carrara - N.llo *Enrico* - It. - N 27 - Cap Tortorelli - Eq. 4 - tonn. 61 marmo - Racc. Bardoni.

da Massa Carrara - N.llo *D'Angelo* - It. - T. 40 - Cap. Bedini - Eq. 5 - Tonn. 80 marmo - Racc. Bardoni.

da Livorno - B. G. *Africana* - It. - T. 78 - Cap. Strazzero - Eq. 7 - Tonn. 100 - ferro vecchio - Racc. Malchiodi.

da Cala Gonone - B. a. p. *Bianca Rosa* - It. - T. 402 - Cap. Berti - Eq. 11 - Tonn. 485 - carbone vegetale - Racc. Banchelli.

ARRIVI, *del* 31 *agosto*:

da Newcastle - Vap. *Natsendar* - Oland - T. 1236 - Cap. De Boer oland. - Eq. 25 - Tonn. 2343 coke - Racc. Bruna.

da Barcellona - v. *Mount Everest* - Brit. - T. 3160 - Cap. Jackson - Eq. 15 - Tonn. 2000 m. d. - Racc. Trasporti Maritt.

da Napoli - v. *Costantinopoli* - It. - T. 2781 - Cap. Salvo - Pass. 1 - Eq. 62 - Tonn. 539 n. d. - Racc. It. Serv. Maritt.

1 *Settembre*:

da Londra - v. *Cardiganschire* - Brit. - T. 2426 - Cap. Warner - Pass. 12 - Eq. 115 - Tonn. 1111 m. d. e 950 ghisa - Racc. Castaldi.

da Pozzallo - B. f. *Concettina B* (It. - T. 67 - Cap. Rinaldo - Eq. 6 - carubbe - Racc. Malchiodi.

da Lisbona - v. *Zealand* - Brit. - T. 1718 - Cap. Lanson - Eq. 25 - T. 1600 m. d. - Racc. Lavaggi e Beruti.

da Barcellona - v. *Sestri* - It. - T. 5869 - Cap. Torriani - P. 3 - Eq. 37 - Tonn. 6672 m. q. - Racc. Sceni e Sasso.

da Gibilterra - v. *West Noyka* - M. A. - T. 6267 - Cap. Custeli - Eq. 51 - Tonn. 7550 - farina - Racc. Wax e Vitale.

da Hull - v. *Clare* - Brit. - T. 2181 - Cap. Wilkinson - Eq. 28 - Tonn. 900 m. d. - Racc. Carr.

PARTENZE *del* 30 *agosto*:

Vap. *Gasco* per Filadelfia - vap. *Fede* - vap. *Monalieri* per Napoli - vap. *Elsie Mary* - vap. Jutlandia per Copenaghen - vap. Cervino

PARTENZE *del* 31: vap. *Tarantia* per Gibilterra - vap. *Montello* per Galveston - vap. *Sardegna.*

VOCI DEL PUBBLICO

I DIPLOMI AI LAUREATI

Riceviamo e *pubblichiamo*:

A S. E. Baccelli.

Dopo di aver pagate quelle bagattelle di tasse che tutti sappiamo, i laureati chiedono i relativi diplomi

Eccellenza! se cosa si risponde loro dalla Segreteria della R. Sapienza Romana? « *Non ci sono stampati* ».

Se poi ne hanno impellente bisogno, si potrà supplire con certificati, naturalmente su carta da bollo ed a maggior comodo della sullodata Segreteria.

Questo, Eccellenza, avviene nella Università della capitale e questo si porta alla conoscenza della Eccellenza Vostra; ma... badiamo senza alcuna fiducia che la burocrazia italiana voglia o sappia provvedere.

Serafino Marchioni
ex Questore di Roma.

Palazzo di Giustizia

Il processo dei cascami di cotone

Il P. M. ritira l'accusa - La sentenza di assoluzione per inesistenza di reato

Ieri, come preannunziammo, venne ripreso il processo e si ebbe l'epilogo avendo rinunziato le parti ai testimoni; il Presidente fa dar lettura delle conclusioni peritali: quindi dà la parola all'avv. Militare comm. Vitaliani. L'oratore dopo aver ricordato la sua fama di implacabile accusatore conseguita attraverso moltissimi processi militari, si dichiara lieto di potere questa volta provare la piena innocenza degli imputati.

Esamina dettagliatamente tutte le operazioni dei due Cotonifici per concludere che in nessuna di esse si ravvisa ombra di reato. Spiega come l'autorità militare abbia potuto supporre in origine l'esistenza di un reato col ricordare che si era appena usciti dalle angosce di Caporetto e che lo stato d'animo dell'opinione pubblica spingeva a ricercare dovunque le cause della sventura.

Rileva che su tale stato d'animo ebbero ad esercitare influenza decisiva le accuse dell'on. Pirolini alla Camera e le calunnie abilmente architettate da nemici e concorrenti.

Aggiunge che a questo punto, potrebbe considerarsi esaurito il suo compito; ma sente in coscienza di dover dichiarare, che gli imputati, dopo tanto martirio, hanno diritto a una solenne rivendicazione della loro onorabilità e chiede pertanto che la sentenza, escludendo l'esistenza del reato, costituisca una piena riparazione morale e contribuisca a far ritrovare agli imputati, nell'oblio del martirio sofferto, le forze per concorrere col loro lavoro e colla loro intelligenza alla rigenerazione della potenzialità produttiva del nostro paese.

Sospesa l'udienza alle ore 12 viene ripresa, alle ore 16 per l'arringa dell'avv. on. Vecchini il quale parla a nome dell'intero collegio di difesa.

Colla sua consueta smagliante eloquenza egli fa la sintesi dell'istruttoria convenendo col rappresentante l'accusa che l'autorità inquirente potè essere fuorviata dalle passioni della folla e più che tutto dalla coalizione di odii di nemici e concorrenti documentata in processo. Evoca a grandi linee la figura morale di ciascun imputato ed il loro purissimo passato per indurne l'assurdità dell'accusa e conclude fra la commozione del pubblico, invocando dai Magistrati soldati una sentenza che sia degna dell'onore e della coscienza militare.

Il Tribunale si ritira per deliberare e dopo breve tempo rientra. Il Presidente legge il dispositivo della sentenza il quale dichiara assolti tutti gl'imputati per inesistenza di reato ordinando la revoca di tutti i sequestri.

A questo punto il Presidente, gen. Santoro, chiama a sè ad uno ad uno gl'imputati rivolgendo loro commosse parole e in unione ai giudici stringe loro la mano rivolgendo un saluto anche alla difesa.

L'avv. Morello ringrazia a nome dei colleghi.

Così adunque è finito il processo dei cascami di cotone. E' finito cioè coll'assoluzione per inesistenza di reato.

L'egregio Avv. Militare cap. Vitaliani nella sua requisitoria si preoccupò — e non si può dire che fosse fuor di luogo la preoccupazione — di spiegare le ragioni per le quali l'istruttoria nei primi torbidi momenti del periodo di Caporetto sia potuta arrivare all'ordinanza di rinvio.

Inutile ora riparlare di quel periodo.

L'importante è constatare che la giustizia Militare, per forza propria e per propria virtù, abbia corretto l'errore nel quale l'istruttoria l'aveva avviata e provveduto quindi, colla sentenza riparatrice, a dichiarare solennemente l'innocenza di sei cittadini italiani accusati del più grave delitto che il Codice Penale registra.

Questi cittadini, in verità, erano virtualmente assolti da un anno, da quando cioè, crollata nel pubblico dibattimento la prova testimoniale, il Tribunale Militare aveva sentito il bisogno di ordinare quelle perizie che il primo giorno del dibattimento aveva negato alla difesa.

L'Avv. Militare per giustificare il vecchio detto che la giustizia è come la lancia di Achille, ha voluto, nel ritirare l'accusa, fare l'esaltazione morale degli imputati, e dimostrare l'impossibilità dell'animo loro di concepire un pensiero men che puro verso gli interessi della Patria. E il Presidente, generale Santoro, un soldato valoroso, ha voluto dal canto suo, dopo la lettura della sentenza, stringere la mano a quelli che fino a ieri erano innanzi a lui come imputati.

Sono nobili manifestazioni queste, che dimostrano come la giustizia Militare sappia compiere l'ufficio suo verso i cittadini e verso il Paese.

Alla "Costantissima„ che lascia Roma

Ai Fanti della Brigata « Cuneo » nel loro giorno di partenza da Roma.

1701-1919 (24 giugno 1859-24 giugno 1919). I Fanti della Vittoria. I Fanti della Cuneo *Leoncini* come sono soprannominati hanno tutta una storia di eroismi ignorati, d'ansie vissute, tutto un poema di tenacia incrollabile, di sacrifici crescenti, di fede illimitata nei destini dell'Italia bella, dell'Italia nostra In questo giorno di partenza è bene ricordare l'opera grandiosa e feconda che rese celebri nella storia vecchia e presente i fieri e gagliardi fanti della Brigata d'assalto, questi Fanti italiani nel passato, italianissimi nella nostra guerra, romanamente latini nella nostra forza e nel nostro valore.

Gli attuali reggimenti 7° e 8° trassero le origini dal Reggimento Nizza fanteria creato il 16 aprile 1701 da Vittorio Amedeo II Duca di Savoia.

Quale reggimento di Marina dal 1713 al 1740 servì nelle Regie Galee. All'epoca dell'occupazione francese formò la terza Brigata di linea piemontese, poscia ricostituitosi nel 1799, nel 1802 fu fuso col 113 di linea francese. Nel 1814 comparve col nome di Reggimento Cuneo e nel 1815 si mutò in Brigata Cuneo che per Decreto 25 ottobre 1831 venne divisa in due reggimenti che progressivamente nel 1849 ebbero il numero di 7° e 8° Reggimento fanteria (Cuneo). Nel 1831 si ebbe la denominazione di 7° e 8° reggimento fanteria.

Come reggimento Nizza fece la campagna 1703-1713 contro la Francia - come di Marina partecipò alle campagne 1718 contro gli spagnuoli in Sicilia, nel 1733-1735 contro l'Austria, del 1742-1748 contro la Francia e Spagna, del 1792 1796 contro la Francia e come reggimento Cuneo a quella del 1815; la Brigata a quella del 1848-1849; 1855-1856; 1859; 1866; 1870. Nella campagna del 1703-1713 prese parte alla difesa di Ivrea (1704); in Sicilia a quella di Castellamare 1718; nelle campagne 1733-1735 uno dei Battaglioni fu alla battaglia di Guastalla (1734) nella campagna 1742-1748 alla difesa dei trincieramenti di Villafranca ed alla battaglia di Madonna dell'Olmo (1744). Nella campagna del 1792-1796 al combattimento di Mautiers (1793), a Monte Valesano in Val d'Aosta (1794), alla battaglia di Dego ed alla difesa di Cosseria (1796).

Nel 1848 entrambi i reggimenti combatterono a Pastrengo, S. Lucia, Golto (30 maggio), Somma Campagna-Stoffolo, Custoza e Milano e l'8° reggimento inoltre prese parte all'assedio di Peschiera. Nel 1849 i battaglioni della Brigata presero parte all'assedio di Mortara ed il 7° reggimento anche alla battaglia della Cernaia ed alla presa di Sebastopoli. Nel 1859 i reggimenti furono al combattimento di Vinzaglio, alla Battaglia di S. Martino ed all'assedio di Peschiera; nel 1866 l'8° che apparteneva alla 16ª Divisione fu alla battaglia di Custoza ed il 7° fece parte della 20ª Divisione e del Corpo di spedizione; tutti i due reggimenti furono nel 1870 alla presa di Roma. La 10ª Compagnia del 7° ha fatto la campagna d'Africa nel 1887, fu al combattimento di Saoti, ed un drappello a quello di Dogali. Durante la campagna d'Africa 1895-1896 i due reggimenti della Brigata inviarono a più riprese nuclei di militari destinati a formare i reparti che colà si organizzavano.

La bandiera dell'antica Brigata Cuneo venne dal Re Carlo Felice decorata di medaglia speciale con l'elogio di *Legio Costantissima* pel lodevole contegno serbato nelle contingenze politiche del 1821. Le bandiere dei due reggimenti furono decorate delle medaglie d'argento al valor militare per la bella condotta spiegata il 24 giugno 1859 alla battaglia di S. Martino ».

Inoltre la 2ª Compagnia cacciatori e la 1ª e 3ª fucilieri dell'8° Fanteria ebbero menzione onorevole per la valorosa condotta spiegata nei fatti d'armi del 24-25 luglio 1848. La 10ª Compagnia dell'8° di fanteria ha fatto la campagna in Cina del 1900-1901. Il 7° fanteria ha fatto la campagna di Libia dall'inizio delle ostilità, l'8° fanteria forni tutti i complementi necessari (Sidi-Abdalà-ridotta Piemonte-Ettangi, ecc.)

In questa ultima guerra di indipendenza sentiamo d'avere vissuto delle ore indimenticabili di storia patriottica, di storia frammista alla leggenda ed al sogno, ed il risveglio trova in noi ancora qualcosa di incantesimo negli occhi e nel cuore. Perciò enumerare i luoghi dove voi eroici Fanti della *Legio Costantissima* avete sparso il vostro sangue vermiglio, dove voi o forti e vigorosi Fanti deste numerose prove di resistenza, di sprezzo del pericolo, d'ossequio al dovere, di travolgente entusiasmo che sembra tutt'ora avvolto nelle brume d'un epica leggenda significherebbe ricordare tutti i punti dove avete combattuto.

La radunata portava la Brigata « Cuneo » dalla industrialissima Milano alle Dolomiti del Trentino' alle bossose intricate montagne del Monte Santo, sull'orrido baratro del Carso insanguinato; sul Calvario del Podgora; nella Gorizia italiana; sul S. Marco; sul S. Gabriele; sul Grappa « Sacro alla Patria » ed in ultimo sul Montello e sul Piave, nelle sue trincee infangate e molli dove compiste l'avvenimento e chiudeste il ciclo delle vostre vittorie inseguendo l'avversario in rotta completa.

Mentre ancora fresca era l'impressione per avere infrenata l'irruenza dell'orda barbarica sul Trentino, i Fanti della « Cuneo » dalle fiamme d'amiranto, quando ancora le formazioni degli arditi non erano organiche su grandi unità si gettarono nella mischia come Brigata d'assalto e posero in rotta il nemico sul Podgora aumentandone lo scompiglio, mentre rinculava al passaggio dell'Isonzo ed entrando trionfalmente con impeto travolgente in Gorizia, italiana.

Voi Fanti della « Cuneo » là portaste il tricolore addimostrandovi i più autentici fattori della vittoria, i più valorosi fra i fanti valorosi, proseguiste oltre sul S. Marco col vostro Brigadiere Badoglio.

Bravi ragazzi foste!

Gli eventi di Caporetto coglievano la Brigata « Cuneo » in linea sul S. Gabriele e voi forti vigorosi Fanti deste numerose prove di resistenza, di sprezzo del pericolo: la vecchia Brigata mostrò al nemico imbaldanzito tutta la fierezza delle sue grandi tradizioni. Nel ripiegare mostraste le unghie da leone, com piste azioni miracolose, aveste l'onore dell'assalto e del contrattacco.

La Brigata saliva quindi sul Grappa (Pertica, Val Cesilla, Asolone incrollabile sul sacro monte pieno di noi e delle nostre glorie. Opponeste al nemico una barriera inseparabile, scriveste memorabili pagine immortali, ravvivaste la fede dell'apostolato. Appartenenti alla celebre Armata del Grappa e Fanti della « Cuneo » versaste con i vostri cuori ardenti il sangue vostro, prodigaste voi stessi.

La Brigata « Cuneo » appena scese dal Grappa quando il nemico si apriva il passaggio sul Piave, correva coi suoi *Leoncini* sul Montello per arginare l'irruenza barbarica. Nel giorno della riscossa la Brigata « Cuneo » ebbe il suo posto d'onore nella 66ª Divisione del glorioso XXVII Corpo d'Armata della valorosissima 8ª Armata. Con tutto il fervore, con lo slancio anelante i Fanti varcarono il fiume per i primi il 26 ottobre a Vidor; sostarono fieramente aggrappati sulle alture circostanti privi di viveri e di munizioni aprendo le via della Vittoria malgrado fossero stati isolati dalla piena del fiume per oltre 48 ore, dai compagni fedeli. Il nemico sgominato, riacciaito in rotta completa, fu inseguito. Voi eravate già circonfusi dall'aureola della gloria e della vittoria.

Voi, Fanti della « Cuneo », chiudevate così il ciclo delle vostre epiche gesta. Alle vostre glorie si associano i ricordi, i ricordi di epico valore che commuovono ed incitano. Uno stuolo di eroi manca all'appello. Sono molti. Quanta gioventù fiera del dovere compiuto, sprezzante la vita, mentre sui volti si delineavano i sogni della gioia, dell'eroismo sereno, vacillò accasciandosi per non più rialzarsi; quanti figli della « Cuneo » con la loro anima nobilissima, col volto annerito di polvere e di fumo ebbero una morte gloriosa, mentre un nome caro moriva sul loro labbro: *Italia!*

Compagni d'arme elevate lo sguardo: ricordiamo eternamente con tenerezza i fratelli che dettero il sangue per la madre Italia. Ricordiamo che ogni Fante della « Cuneo » che passa per le vie di Roma, rappresenta tante nobili esistenze spezzate per la difesa delle nostre case, delle nostre famiglie, della nostra libertà.

Esultate, o giovani difensori della nuova Italia! Ricordatelo *Leoncini*, « *Leoncini* del vibrante duce Lodomez » non è trascorso ancora molto tempo. Con orgoglio portaste le bandiere, le vostre bandiere o fatevi baciare dal drappo tricolore sgualcito e consunto da mille battaglie, dal drappo sacro al Re e all'Italia grande, dal drappo che affascina, eleva e sublima.

Salve o figli d'Italia, salve o Fanti della « Cuneo », Voi Roma saluta, gente eletta piena di gloria, siate benedetti, *Evviva l'Italia.*

Magg. VINCENZO CACIOPPO
8° Regg. fant, 2° Batt. Brigata « Cuneo »

Novità, Varietà, Aneddoti

COME VERRA' A GALLA LA « LEONARDO »

La prima parte dei lavori in corso per rimettere a galla la corazzata *Leonardo da Vinci* sarà compiuta prestissimo.

Il metodo adottato nel lavoro è semplice quanto ingegnoso.

Mediante l'opera dei palombari la nave è stata alleggerita dei suoi pezzi smontabili; quindi dopo la chiusura delle maggiori falle della chiglia e dei fianchi si è fatta una grande immissione di aria, che ha sollevato alquanto la nave.

Questa non ha tutta ripresa ancora la posizione normale; ma è in grado di essere trasportata nei bacini chiusi, dove saranno ultimati i lavori per turare completamente e definitivamente le falle. Si applicheranno poi i cassoni di aria compressa per rimettere la nave a galla.

Negli ambienti competenti si nutre sicura fiducia nell'esito dei lavori.

CRONACA DI ROMA

La nostra edizione serale di città soppressa

Con la pubblicazione del *Giornale* d'Italia, cessano le ragioni per le quali sentimmo il dovere di non lasciare la capitale senza un foglio serale non sovversivo.

Perciò, a cominciare da oggi, la nostra edizione *romana* della sera è soppressa.

La ripresa del "Giornale d'Italia„

La notizia che il *Giornale d'Italia* avrebbe ripreso le sue pubblicazioni ad onta dell'ostinazione sciopeRaiuola di cui continua a dare deplorevole prova la classe tipografica, aveva nel pomeriggio di ieri adunato dinnanzi a Palazzo Sciarra una folla numerosa e varia.

Sentivano tutti che la ripresa del giornale di Alberto Bergamini aveva un significato che trascendeva il fatto di cronaca cittadina per assurgere all'importanza di un vero avvenimento nella storia dei conflitti tra operai e assuntori di mano d'opera: l'atto tangibile energico coraggioso di emancipazione da ogni forma di tirannide proletaria, da ogni imposizione cervellotica e esparbia di oligarchie di nuovo stile.

E più di tutti lo sentivano gli operai scioperanti i quali tentarono con un ultimo vano conato teppistico di sabotare la civile lezione di serietà e di lavoro che loro veniva dagli uffici del nostro confratello di Piazza Sciarra.

Il primo tentativo si ebbe intorno alle 17 quando comparvero all'ufficio spedizione i primi pacchi del giornale per le provincie.

Un gruppo di dimostranti — in massima parte donne già addette appunto all'ufficio spedizione — si riversò in vicolo Sciarra tentando di impedire il lavoro. Ma il pronto energico intervento del Commissario Paolella, che compì diversi arresti tra i più scalmanati, rese vano il tentativo.

Vennero quindi sbarrati con cordoni di truppe gli sbocchi di vicolo Sciarra e via dell'Umiltà, mentre le automobili col loro copioso carico di giornali filavano rapidamente verso la Stazione.

Alle 17.30 apparve sul Corso il primo strillone. Immediatamente fu circuito da un gruppo di facinorosi che cercarono di strappargli i giornali. Ma, egli, sebbeno mutilato di una mano, seppe tener loro fronte e liberarsi, riuscendo in pochi minuti a smaltire il fascio di copie che recava con sè.

Il ghiaccio era rotto. Il « Giornale » aveva ripreso contatto col pubblico: lo scopo dello sciopero era definitivamente frustato.

Altri rivenditori comparvero poco dopo. Ci furono altri tentativi di aggressione. Ma la forza pubblica, lodevolmente disimpegnando il proprio mandato, riuscì a impedire che si avessero a deplorare incidenti di qualche rilievo. Furono operati una trentina di arresti.

***

Degno di nota il fatto che sul portone di Palazzo Sciarra si erano radunati i colleghi di quasi tutti i giornali locali nonchè i corrispondenti dei fogli di provincia. Manifestazione di simpatia e di solidarietà che ha il suo significato e il suo valore.

***

Al *Giornale d'Italia* che riprende il suo posto con na magnifica affermazione di volontà e di energia, il nostro cordiale fraterno saluto.

***

Stasera o domattina, poi, riprenderà le sue pubblicazioni « *Il Messaggero* ».

IL SOLITO SISTEMA!....

Ad un sereno ed assennato articolo pubblicato ieri sulle nostre colonne dal collega Federico Mastrigli, l'*Avanti* risponde, come al solito, quando è a corto di buone o di cattive ragioni, con una colonna di sciocche e volgari insolenze. Il sistema potrà essere comodo, ma è poco persuasivo.

Sostanzialmente il giornale socialista dice che, affermando la possibilità di organizzare squadre di tipografi non asserviti alla Federazione, il collega Mastrigli dimostra di non avere capito nulla di cose tipografiche. E soggiunge: « Potremmo agevolmente dimostrarlo, ma.... non vogliamo sciupare spazio ».

Infatti l'*Avanti* preferisce impiegare tre buoni quarti di colonna per dire che Mastrigli è uno scemo, che si è vanamente invecchiato nella professione, che il suo intervento non richiesto ha suscitato la sua ilarità. E questo, come ognun vede, è un eccellente impiego del prezioso spazio del giornale socialista. Al quale — neppure a farlo apposta — hanno risposto, in vece nostra, i fatti. Giacchè non è a presumersi che nella tipografia del *Giornale d'Italia* stiano ora lavorando operai federati e aderenti allo sciopero!

LA PAROLA AGLI EDITORI

Dall'U. E. riceviamo questo comunicato:

L'Unione Editori ha atteso per sette settimane una soluzione conciliante dello sciopero, secogliendo cordialmente l'opera amichevole di autorevoli intermediari, dall'on. Barzilai all'on. Torre, Presidente dell'Associazione della Stampa, dall'on. Turati al Questore al Prefetto ed al Sindaco di Roma.

Quest'opera non avendo, purtroppo, dato alcun risultato, anche quando gli Editori avevano finito per accogliere nella sua integrità una proposta avanzata dal Presidente della Federazione del Libro; gli Editori stessi si sono visti costretti a provvedere con i mezzi di cui potevano disporre alla ripresa delle pubblicazioni.

Essi pertanto, con assoluta unanimità di consenso hanno stabilito che la pubblicazione dei giornali avesse luogo gradualmente accordandosi a che fosse iniziata dal *Giornale d'Italia* a cui altri seguiranno.

Prendendo a malincuore questa deliberazione, a tutela degli interessi morali e materiali dell'industria e della funzione giornalistica, gravemente colpiti dall'aspra e lunga vertenza, l'Unione Editori non ha inteso di pregiudicare un futuro accordo con gli operai scioperanti e con le loro organizzazioni, accordo che si augurano possa rapidamente essere raggiunto con equa considerazione degli interessi delle due parti.

QUIRINALE. — Ieri ha fatto ritorno in Roma S. M. il Re.

ORDINE DI MALTA S. A. R. la Duchessa d'Aosta, l'augusta Dama pietosa che ha lenito tante sofferenze anche con il sacrificio della propria salute in pro dei nostri combattenti, ha inviato al benemerito conte Lambertenghi, Luogotenente del Gran Maestro del Sovrano Ordin di Malta, il seguente telegramma, che costituisce il migliore elogio di quest'Ordine, umanitario e tradizionale:

«Interessante relazione sul servizio sanitario ed umanitario, svolto dalla Associazione dei Cavalieri italiani dell'Ordine Sovrano di Malta, è giunta graditissima. Riconoscente ringrazio Vostra Eccellenza di avermela mandata; sarà per me ricordo sempre prezioso di tutto il bene che ha saputo fare l'Ordine, perpetuando, attraverso i tempi moderni, la tradizione dei cavalieri fondatori. Come Dama dell'Ordine sono fiera della loro opera svolta, come infermiera plaudo la loro meravigliosa organizzazione, e come italiana, commossa. La ringrazio a nome delle madri e delle mogli dei feriti, leniti dalle loro cure.

(F.to) *Duchessa d'Aosta.*

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Luigi Capotosti vescovo di Terme segretario della S. C. dei Sacramenti, p. Domenico Vicentini ex generale dei missionari di S. Carlo, p. Ottavio Gaspari procuratore generale dei sacerdoti del S. Cuore e il r. d. Giovanni Hagan, vice rettore del Collegio Irlandese.

CASE OPERAIE E BORGATE RURALI. — A complemento delle notizie pubblicate nel *Popolo Romano* di ieri sulla traduzione in atto dell'iniziativa del cav. Carlo De Cantellis, benemerito presidente di tante opere di umana assistenza aggiungiamo, che il cav. uff. Luigi Brizi, è stato chiamato al posto d'Ispettore generale dell'Ass. Naz. Urbana e Rurale, fra operai e contadini per la coltivazione degli orti e per la costruzione di case in tutta Italia.

La detta Associazione formatasi in Roma, dove ha la sede centrale via Goito 17), conta già varie migliaia di associati e si stanno ora costituendo sottocomitati nei vari rioni di Roma e in tutte Italia.

L'Ass. Naz. Urbana e Rurale ha avuto mano felice nell'assumere al posto di Isp. gen. il cav. Brizi, persona che dà il miglior affidamento di saper coprire con dignità e competenza le delicate mansioni affidategli.

Siamo lieti di constatare che il monito dell'on. Nitti: « Lavorare di più e maggiormente produrre trova mercè questo manipolo di volontari la migliore attuazione.

Ad maiora!

ENTE AUTONOMO DEI CONSUMI. — L'Ente Autonomo dei Consumi in presenza del grande favore con cui la cittadinanza romana ha accolto l'introduzione dei Mitili (cozze) tra gli alimenti di largo consumo ha preso tutte le disposizioni necessarie perchè i suoi Spacci siano più abbondantemente forniti e non si debba più verificare il caso che le richieste debbano rimanere insoddisfatte per mancanza di generi.

La vendita delle Cozze si effettua nei seguenti Spacci e banchetti; Via E. Qurino Visconti, Via Marche, Via Tiro, Via Cavour 314, Via Florida, Piazza Vittorio Emanuele, Piazza dell'Oca e piazza dell'Unità.

PARTENZA DELLA BRIGATA CUNEO. — Questa sera alle ore 18 alle ore 4 del mattino successivo partiranno i valorosi fanti della brigata *Cuneo* ai quali la cittadinanza porgerà il suo saluto riconoscente.

INIZIATIVA ECCELLENTE. — Sappiamo che in questi giorni va a costituirsi il CREDITO RANCARIO. L'Istituto si propone di sovvenzionare l'Industria, il Commercio e l'Edilizia: le persone che compongono il Consiglio di Amministrazione e la Direzione, attive e capaci, danno affidamento di un brillante avvenire.

MERCI DISPONIBILI A VIENNA. — L'Ufficio Informazioni commerciali del Ministero dell'Industria Commercio, comunica che in una mostra campionaria recentemente inaugurata presso l'Arsenale di Artiglieria a Vienna sono stati esposti prodotti industriali del legno, lavori in pelle, mobilio ed impiasti per cucina a prezzi assai convenienti, che hanno attratto l'attenzione dei commercianti stranieri.

Sembra anzi che gli importatori di qualche paese europeo saranno inviati a Vienna dal proprio Governo per visitare tale mostra, che potrebbe dar luogo ad acquisti molto remunerativi.

La Camera di Commercio di Roma avverte pertanto i commercianti, che avessero intenzione di fare acquisti dei generi anzidetti, di agire con la maggiore sollecitudine possibile.

CAMERA DI COMERCIO DI ROMA. — La Camera di Commercio fa noto ai fabbricanti di bottoni e ad altri interessati che il 15 corr. si terrà in Asmara presso la Direzione Colonizzazione, l'incanto per appalto della raccolta frutti di palma Dum, in taluni boschi demaniali della Colonia.

Per il relativo capitolato occorre rivolgersi al Ministero degli Esteri.

PER I FERROVIERI COMBATTENTI. — Il Comitato Centrale dell'Ass. Naz. Combattenti assicura le Sezioni dipendenti che il Ministero dei Trasporti sta concretando provvedimenti legislativi che riguardano il personale delle Ferrovie dello Stato, e che in particolar modo sono stati oggetto di studio assiduo i provvedimenti a favore dei ferrovieri combattenti secondo gli impegni assunti il 25 giugno scorso con la Commissione degl'impiegati dello Stato ex combattenti, facenti parte dell'associazione Nazionale; impegni, confermati ad altre Commissioni, che, successivamente, per lo stesso oggetto, si sono rivolte al Ministero.

ALLA NOSTRA QUESTURA. — A sostituire i commissari promossi Questori sono stati trasferiti in Roma: da Padova il commissario cav. avv. Gaetano Palqui, da Terni il cav. Giuseppe Trente, dal Ministero il cav. Eraclito Rivalta e l'avv. Giovanni Fattusati.

Sono in corso altri movimenti di funzionari.

UNIONE DELLE ASSOCIAZIONI LIBERALI COSTITUZIONALI. — Il Consiglio dell'Unione è convocato la sera di Mercoledì 3 corr. alle ore 21, nella sala di Via del Tritone 183 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Comunicazioni; 2° Ammissione di nuove Associazioni 3° Azione dell'Unione per le prossime elezioni politiche.

Nuove Filiali della Banca Italiana di Sconto

La BANCA ITALIANA DI SCONTO nel trimestre scorso ha aperto nuove sue Filiali a Rimini, Noto, Cuggiano, Licata, Benevento, Portogruaro, Domodossola. Ha inoltre inaugurato nel Brasile la Sede di San Paulo e la Succursale di Santos.

L'AGITAZIONE DEI TELEGRAFISTI. — L'*astensionismo* iniziato dai telegrafisti — come abbiamo annunziato ieri — si è propagato in quasi tutti gli uffici del Regno. Pertanto — con grave danno del pubblico — molti telegrammi sono ritardati ed a Roma ne sarebbero giacenti circa 12.000. Nell'ufficio telegrafico di Milano si sarebbero verificati alcuni atti d'indisciplina, energicamente repressi con l'allontanamento di ben 65 funzionari.

Constatiamo che il buon senso, venuto meno nei telegrafisti ha trionfato ancora una volta nei postali, i quali non hanno inteso di far causa comune con i loro colleghi del telegrafo.

Comunque la pensi un nostro confratello, organo del bolscevismo, noi non comprendiamo e non vediamo con simpatia la presente agitazione perchè priva di ogni giustificazione.

I postelegrafici avevano accettato, in seguito alle intese con la rappresentanza dell'ex Ministro on. Fera, le linee generali della riforma ed in seguito al cambiamento del Ministro ben presto hanno insistito il movimento per ottenere dal nuovo Ministro l'attuazione della riforma stessa.

Oggi che l'on. Chimienti dichiara formalmente di attuare la riforma, mantenendo in massima le provvidenze preparate dall'on. Fera, i postelegrafici rinunciano alcuni precedenti pretese, le quali non sarebbero, allo stato delle cose, da altro giustificate che da cambiamento di Governo.

Ciò — possiamo dirlo francamente noi che non abbiamo mai lesinato nel porre in evidenza le benemerenze dei postelegrafici — è tutt'altro che commendevole, e siamo sicuri che il pubblico — informato della causa di questa agitazione — condividerà il nostro senso di biasimo.

CONCERTO IN PIAZZA COLONNA. — La Banda comunale sotto la direzione del m. Vessella mercodì 3 settembre dalle 20 alle 22 eseguirà il seguente programma :

1. Chopin. — Polacca in *la b.* op. 53.
2. Beethoven. — *Al chiaro di luna* – Sonata quasi Fantasia : op. 27 n. 2. – Adagio, allegretto, presto, agitato.
3. Mascagni. — *Isabeau* – Impressioni.
4. Paganini. — Canto Spianato – Moto perpetuo.
5. Verdi. — *Rigoletto* – Fantasia.

Padroni macellai

Oggi alle ore 12, riunione di tutta la classe al Campo Boario per discutere affari urgentissimi.

Une montre bracelet

en or a été perdue sur le parcours Fontana dei Cavalli Marini, Villa Borghese, Monti Parioli, Acqua Acetosa, Porta Salaria. Celui qui la rapportera à l'Ambassade de France recevra une récompense.

Smarrimento

E' stato perduto un orologio bracciale d'oro nel percorso Fontana dei Cavalli Marini, Villa Borghese, Monti Parioli, Acqua Acetosa, Porta Salaria. Sarà data una mancia a chi lo riporterà all'Ambasciata di Francia.

Alto funzionario

Ministero Marina cerca camera con bagno e salotto, preferisce vicinanze via Zanardelli; mandare proposte L. Rossi Amministrazione *Popolo Romano*.

LEZIONI DI LINGUE

E' in vigore fino al 15 ottobre alla Berlitz School (via Nazionale 114) la tariffa estiva per lezioni particolari e collettive. Nuovi corsi d'inglese, francese e tedesco principiano in questa settimana.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo – anche pegnorate – qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA.** Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Piccola cronaca

Cade da una carrozza. — A villa Umberto I, ieri alle 14, Goffredo Azzante di a. 6, ab. in via Bagni 18, mentre si trovava aggrappato ad una vettura pubblica cadde fratturandosi la gamba destra. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Incendio in una casa colonica. — Ieri sera per cause non ancora precisate, si sviluppò un incendio in una casa colonica al vicolo del Conte alla Parrocchietta. Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato. I danni sono lievi.

Arresti per furti di carbone. — Dagli agenti della Delegazione Appia sono stati arrestati il carrettiere Rinaldo D'Alicandro di a. 15 ab. in via Giuseppe Mantellini 4, ed il manovale Nazzareno Jezzi di a. 26 ab. in via Pompeo Magno 78, per avere rubato vari quintali di carbone in danno dello stabilimento Società Anonima Focia in via Cuneo 10.

Corrado Accossano
il perito, il tecnico per cui la
PENNA STILOGRAFICA
non ha misteri
Unica sede della Ditta
V. S. Silvestro 88

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Con un teatro affollato, come al solito, di pubblico elegantissimo, la Compagnia Murolo in *Giovannino o la morte* confermò ieri sera il lusinghiero successo ottenuto la sera precedente. Nel caratteristico lavoro di Matilde Serao e di Ernesto Murolo le pregevoli qualità della Compagnia ebbero pieno rilievo, e il pubblico che seguì con più vivo interesse i tre atti applaudì calorosamente e chiamò più volte al proscenio la Maria Giordano, insuperabile nelle vesti di *Donna Gabriella*, l'Amodio, il Pretolani, il Cocchi.

Questa sera alle 21.15 una delle più felici interpretazioni della Compagnia Murolo: *O Quatto e maggio* commedia in tre atti di Diego Petricolone.

Quanto prima la nuovissima commedia di E. Murolo: *La Sposa*.

Argentina. — Enorme pubblico ieri sera per la rappr. di *Teresa Raquin*, con cui doveva chiudersi il corso di rappresentazioni eccezionali d'Italia Vitaliani, rappresentazioni che invece sono prolungate di alcuni giorni, e ciò con grande piacere degli ammiratori della grande artista.

Stasera la *Fiammata* il forte dramma di Kistemaekers, e giovedì ultima replica di *Maria Antonietta* a prezzi popolarissimi.

Nazionale. — Stasera ancora riposo. Domani inaugurazione della stagione lirica con *l'Aida*.

Manzoni. — Pubblico numeroso alla replica di *Come pioveva* ed applausi entusiastici ad A. Gill alla Bianchina De Crescenzo ed a tutti gli altri artisti.

Questa sera altra replica.

Eliseo. — Questa sera nuova replica dell'interessantissima azione comico-coreografica *A Paris chez Maxim*.

Goido Riccioli ha iniziato le prove di una nuova bizzarria in 3 atti di Paolo Reni, musicata dal maestro Mario Baldoni, intitolata *No!*

Questa bizzarria che sarà allestita con lusso di scenari andrà in scena verso la metà di settembre.

Morgana. — Iersera si replicò il *Trovatore* che procurò molte feste alla De Giovanni, *Eleonora*, alla Passari ottima *Azucena*, al Dionigi, al Zagarelli ed agli altri tutti.

Stasera *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Sala Umberto. — Gli eccezionalissimi numeri che arricchiscono il programma dell'*Umberto* fecero affollare anche ieri sera quest'elegante e preferito ritrovo romano.

La Helton, la bella Liliana d'Autis, Mary Bruni Topha Thea, Gabré incontrarono particolarmente il favore del pubblico.

Stasera, Mary Bruni darà il suo spettacolo d'onore per la circostanza essa eseguirà un nuovo e interessante repertorio.

PASQUARIELLO AL « SALONE MARGHERITA » interpreterà oggi la seconda serie delle canzoni della Piedigrotta 1919 e propriamente quella edita dalla casa *La canzone italiana* diretta da Rambaldo.

Superfluo ripetere il successo meritato e grande della nuova produzione.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *O quatto e maggio*, ore 21.15.
Argentina. — *Fiammata*, ore 21.15.
Manzoni. — *Come spioveva!*, ore 21.15.
Eliseo. — *A Paris chez Maxim*, ore 21.15.
Morgana. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.15.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.
Sal. Margherita. — Spett. di varietà, ore 18 e 21.30
Sala Umberto. — Spett. di varietà, ore 18 e 21.30.

Gioie acquisto Anche pegnorate la più importante casa Via Condotti 42 int. 3 (Largo Goldoni).

INFORMAZIONI

La stampa inglese al Re d'Italia

(S) LONDRA, 2. — Il *Daily Chronicle* in un articolo editoriale, scrivendo intorno alla generosa offerta del Re d'Italia di cedere gli immobili della Corona a scopi di carità e di pubblica utilità, dice che il Re dà al suo popolo un nobile esempio rispondendo in maniera veramente magnifica all'appello del suo primo Ministro.

Il *Daily Chronicle* commenta anche in termini favorevolissimi l'offerta dei ferrovieri italiani di lavorare un'ora in più, la prima del genere fatta da un gruppo di lavoratori di Europa.

Concludendo, il giornale dice che una nazione, la quale può dare esempi come quelli del Re d'Italia e dei ferrovieri italiani non sarà quella che si rimetterà per ultima dalle conseguenze della guerra.

L'Ambasciatore straordinario del Messico

Ieri mattina il Pres. del Consiglio on. Nitti ha ricevuto l'ambasciatore straordinario del Messico gen. Aguilar, che era accompagnato dal Ministro d'Italia al Messico dott. Carrara e dal Ministro del Messico a Roma gen. Hay.

Il colloquio è stato lungo ed improntato alla maggiore cordialità.

Cordialità italo-inglese

Nel lasciare il Comando in Capo della Stazione inglese del Mediterraneo l'ammiraglio Gough Calthorpe ha diretto il seguente telegramma a S. E. l'amm. Revel capo di Stato Maggiore della nostra Marina :

« *Nel cedere il comando della Stazione del Mediterraneo al mio successore lo saluto V. E. ed esprimo i miei cordialissimi ringraziamenti per l'invariabile cortesia ed amicizia di cui V. E. mi fu largo e delle quali sono profondamente grato.*

GOUGH CALTHORPE ».

L'ammiraglio Revel ha così risposto :

« *Grato a V. E. del cortese telegramma, posso assicurarLa che i miei migliori sentimenti ed auguri La seguiranno nella fortuna della brillante sua carriera* – REVEL ».

SENATO DEL REGNO

LA MORTE DEL SEN. BALENZANO.

◆ BARI, 2. — L'on. sen. Balenzano è morto qui, per paralisi cardiaca.

L'on. Balenzano era nato a Ritritto, in provincia di Bari, il 19 gennaio del 1848. Laureatosi a vent'anni in giurisprudenza, intelligente ed operoso, salì presto a notevole fama. Entrato nella vita pubblica si confermò e s'accrebbe l'estimazione dei conterranei. Ebbe prima importanti offici negli enti locali. Poi, all'inizio della Legislatura XVI (maggio del 1886) fu eletto deputato del III Collegio di Bari. Alla Camera rimase fino alla Legislatura XXI, rappresentante dallo stesso Collegio prima e poi di quello di Modugno. E partecipò assiduamente ai lavori e si distinse in questioni di diritto e di finanza. Fu al Governo : dal gennaio al giugno del 1898 Sottosegretario di Stato per le Finanze nei due Gabinetti di Rudinì ; Ministro per i lavori pubblici dal 26 marzo 1902 al 29 ottobre 1903 nel Gabinetto Zanardelli

Era senatore dal 21 novembre 1901.

CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri, alle 16, si riunì a Montecitorio il gruppo parlamentare socialista.

Furono presenti molti deputati ed intervennero anche il signor G. M. Serrati, in rappresentanza dell'*Avanti*, e i signori Vella e Bacci in rappresentanza della Direzione del partito.

Fu discussa la situazione politica e l'azione parlamentare da svolgere in questi giorni alla Camera, specie riguardo all'inchiesta di Caporetto, al trattato di Versailles, e all'inchiesta sui cascami.

Il gruppo si occupò inoltre della situazione interna, soffermandosi con maggiore interesse sullo sciopero dei metallurgici.

L'on. Giolitti

Nell'ambiente di Montecitorio ieri si assicurava che sarebbe intenzione dell'on. Giolitti pronunziare alla Camera un discorso politico. L'on. Giolitti, per ciò, trarrebbe motivo dall'inchiesta di Caporetto o dalla discussione sul trattato di Versailles.

Smentita circa l'invio di truppe italiane all'estero

Da parecchi giornali, massime socialisti italiani, si è pubblicato che l'Italia abbia deciso d'inviare truppe sul Reno, in Polonia, ed in Alta Slesia.

Ci risulta assolutamente falsa e tendenziosa tale notizia, restando solo confermato l'invio di un unico reggimento come è stabilito dalla Conferenza della Pace nell'Alta Slesia e precisamente nella zona soggetta a plebiscito, per la garenzia del plebiscito stesso.

La partenza dell'on. Tittoni

Alcuni giornali hanno pubblicato che l'on. Tittoni aveva lasciato Parigi per venire a Roma. La notizia è completamente inesatta.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Il nuovo direttore generale del Vaglia e Risparmi.

In sostituzione del comm. Luigi Salerno che di recente ha riassunta la Direzione Generale dei Telefoni, è stato nominato Direttore Generale dei Vaglia e Risparmi il comm. Emanuele Franco, il quale durante la guerra si distinse nella direzione dei servizi postali al campo.

La riforma postelegrafica

L'on. Chimienti al fine di condurre a termine nel più breve tempo possibile l'esame dettagliato della riforma preparata dal suo predecessore on. Fera, al vale della cooperazione di un comitato che siede in permanenza, costituito dal capo di Gabinetto comm Cantarano, del consigliere di Stato comm. Carapelle, e del cav. uff. Saracisti delle Poste, il quale fu uno dei maggiori cooperatori dell'ex Ministro on. Fera.

L'on. Chimienti ha in argomento anche frequenti colloqui con i Direttori Generali, col capo del personale comm. Greborio e con i capi dei vari servizi autonomi.

MINISTERO GUERRA

Cessazione dello stato di guerra in alcune provincie

La *Gazz. Uff.* di iersera pubblica :

A decorrere dal giorno della pubblicazione del presente decreto cessano dall'essere dichiarati in istato di guerra i territori delle provincie di Sondrio Brescia, Verona, Vicenza, Belluno (tranne i comuni del circondario di Pieve di Cadore : Auronzo, Comelico Superiore, Danta, Lorenzago, Lozzo di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Sappada e Vigò) Udine, tranne il territorio del circondario di Tolmezzo), Venezia, Treviso, Padova e Mantova.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Credito alle cooperative di consumo

La *Gazz. Uff.* di iersera pubblica un decreto che va in vigore oggi stesso il quale dispone che per fornire alle Società cooperative di consumo ed ai loro Consorzi, le une e gli altri legalmente costituiti, agli istituti di consumo e agli enti autonomi di consumo di carattere pubblico, debitamente riconosciuti, i mezzi di cui abbisognano per acquistare e conservare generi di prima necessità, e distribuirli a modici prezzi ai consumatori, il tesoro dello Stato potrà fare somministrazioni al tasso del 4 per cento all'Istituto naz. di credito per la cooperazione fino alla concorrenza di 30 milioni.

LA RELAZIONE

al trattato di pace con l'Austria

◆ (S) **Parigi**, 2. — La lettera che accompagna il Trattato di pace con l'Austria si esprime così :

Le Potenze alleate ed associate hanno apportato la più grande attenzione nell'esaminare le osservazioni formulate dalla Delegazione austrica. Le obiezioni presentate dalla Delegazione austriaca si basano sul fatto che in ragione della dissoluzione della Monarchia austro-ungarica, l'Austria non deve essere affatto trattata come uno Stato nemico e che non le si deve per conseguenza in nessun modo speciale far sopportare i pesi delle riparazioni che sarebbero state certamente imposte alla Monarchia austro-ungarica se non avesse cessato di esistere.

Queste osservazioni rivelano una concezione profondamente erronea circa la responsabilità del popolo austriaco. Quindi le Potenze alleate ed associate credono necessario indicare il più brevemente possibile i principi che esse stimano dover essere applicate per la soluzione delle questioni, suscitate dalla guerra, che testè è finita, per quanto riguarda l'Austria.

Il popolo austriaco condivide in grande misura col popolo ungherese la responsabilità dei mali dei quali l'Europa ha sofferto durante i cinque ultimi anni. La guerra fu scatenata dall'*ultimatum* che il Governo di Vienna inviò alla Serbia esigendo l'accettazione in un termine di 48 ore di una lista di domande che avrebbero avuto l'effetto di sopprimere l'indipendenza della Stato sovrano vicino.

Il Governo della Serbia accettò nel termine prescritto tutte queste esigenze ad eccesione di quella che implicava virtualmente la rinuncia alla sua indipendenza.

Tuttavia il Governo austro-ungarico respingendo tutte le offerte di trattative e tutte le proposte di conciliazione sulla base di questa risposta, aprì immediatamente le ostilità contro la Serbia mettendosi così deliberatamente sulla strada che conduceva direttamente alla guerra mondiale.

E' ora evidente che l'*ultimatum* non era che un ipocrito pretesto per cominciare la guerra che l'antico Governo autocratico di Vienna in stretto accordo con i governanti della Germania aveva preparato da lunga data e per la quale credeva venuto il momento.

La presenza dei cannoni austriaci agli assedi di Namur e di Liegi è una prova di più, se ve ne fosse ancora bisogno della stretta associazione del Governo di Vienna col Governo di Berlino nel suo complotto contro il diritto pubblico e la libertà dell'Europa.

La Delegazione austriaca sembra che giudichi che la responsabilità degli atti dell'Austria incomba unicamente alla dinastia degli Absburgo e dei suoi satelliti. A credere quanto la Delegazione afferma, in seguito alla caduta della detta monarchia sotto i colpi degli alleati vittoriosi il popolo austriaco potrebbe sfuggire alla responsabilità degli atti commessi dal Governo che era il suo e che aveva la sua sede nella capitale.

Se il popolo austriaco durante gli anni che hanno preceduto la guerra avesse cercato di reprimere lo spirito di militarismo e di dominazione che animava il Governo della Monarchia, se avesse elevato una efficace protesta contro la guerra, se avesse rifiutato di aiutare o di sostenere i suoi governanti nell'intento di giungere ad essa, si potrebbe ora accordare una certa attenzione a questa difesa.

Ma la guerra è stata acclamata a Vienna quando fu dichiarata, il popolo austriaco ne fu dal principio alla fine ardente sfautore, e non fece nulla per differenziarsi dalla politica del suo Governo e degli alleati suoi fino alla loro sconfitta sul campo di battaglia. Tutte queste sono prove evidenti che in conformità alle regole sacre di giustizia il popolo austriaco deve esser tenuto ad assumere intera la sua parte di responsabilità nel delitto che costenò sul mondo tale calamità.

Inoltre le Potenze alleate ed associate si sentono obbligate a rilevare che la politica degli Absburgo era diventata, nella sua essenza, una politica destinata a mantenere l'egemonia dei popoli tedesco e magiaro sulla maggioranza degli abitanti della monarchia austro-ungarica. Questa antica e decrepita autocrazia si è mantenuta con le sue tradizioni militaristiche mercè il vigoroso appoggio degli austriaci e degli ungheresi, ai quali assicurava il dominio politico ed economico sugli altri popoli della duplice monarchia.

Questo sistema di dominazione e di oppressione, che opponeva le razze le une contro le altre e al quale il popolo austriaco dette un costante appoggio, fu una delle cause più profonde della guerra. Esso produsse alle frontiere dell'Austria–Ungheria quei movimenti irredentisti che mantennero in Europa fermenti e agitazioni ; produsse quel progressivo stato di dipendenza dell'Austria–Ungheria di fronte alla Germania la conseguenza del quale fu la subordinazione della politica austro-ungarica ai piani pangermanisti di dominazione e condusse infine ad una situazione nella quale i capi della monarchia per salvare la loro potenza, non videro altro mezzo che scagliarsi deliberatamente contro la libertà di un piccolo Stato indipendente che sbarrava la strada di Costantinopoli e dell'Oriente e che conservava in mezzo ai suoi fratelli oppressi una luminosa visione di libertà.

Così, secondo il parere delle Potenze alleate ed associate, è impossibile ammettere la difesa della Delegazione austriaca e cioè che il popolo austriaco non condivida la responsabilità del Governo che ha provocato la guerra e che dovrebbe sfuggire all'obbligo delle riparazioni fino all'estremo limite delle sue possibilità verso coloro ai quali, con il Governo che ha sostenuto, ha recato così grave pregiudizio.

I principi sui quali era fondato il progetto del trattato debbono dunque essere mantenuti.

Il popolo austriaco è, e resterà fino alla firma della pace, un popolo nemico.

A pace firmata, l'Austria diventerà uno Stato col quale le Potenze alleate e associate contano di poter avere relazioni amichevoli.

La Delegazione austriaca ha protestato ugualmente contro le disposizioni del Trattato che regolano i rapporti dell'Austria con i nuovi Stati costituiti sui territori dell'ex Monarchia.

Le Potenze alleate ed associate devono far rilevare che la debolezza della quale l'Austria soffrirà non sarà conseguenza delle condizioni del trattato ma piuttosto della politica di egemonia che il popolo ha seguito per il passato.

Dall' Estero

Il trattato di pace alla Camera francese

◆ (S) **Parigi**, 2. — *Camera dei Deputati*. (Continua la discussione del Trattato di pace).

Clémenceau, Pichon, Leigues, Noil assistono alla seduta.

Tardieu dice che la pace è fondata su tre principi : 1° garenzie ; poichè era necessario che ciò che è avvenuto due volte in cinquanta anni non potesse ripetersi ; 2° solidarietà ; tutti i punti del Trattato devono essere accettati senza riserve dagli alleati ; 3° giustizia ; poichè ad una pace di giustizia e non di violenza deve condurre la guerra di liberazione (*Appaus*).

Tardieu ricorda che gli Alleati respinsero in febbraio la proposta della Francia di dare alla Germania le frontiere geografiche del Reno, fatta per evitare il ripetersi di avvenimenti simili e quelli del 914 che sono costati alla Francia il fiore della sua gioventù e così grandi danni materiali.

Conflitti sanguinosi tra ufficiali francesi e polizia jugoslava. - Un ufficiale francese ucciso; quattro feriti.

Il giornale *Pravda* (numero 231) di Belgrado reca la seguente notizia da Zagabria in data 22 agosto : « Ieri notte alle ore due una diecina di ufficiali francesi provocarono gravissimi disordini dinanzi ad un pubblico locale costringendo la polizia ad intervenire. I francesi fecero uso delle armi da fuoco contro i poliziotti tirando oltrecinquanta colpi. Gli edifici circostanti, specialmente quello del tribunale militare, ebbero le finestre perforate dai proiettili. Anche i poliziotti tirarono per autodifesa. *Rimase ucciso un ufficiale francese, e quattro ne furono feriti.* I poliziotti non ebbero perdite. *Gli eccessi da parte di ufficiali e di soldati francesi negli ultimi tempi sono frequentissimi.*

Ultim' ora

La riduzione dell'esercito germanico avverrà in primavera

Per l'ordine pubblico in Germania

TORINO, 3. (ore 1). — La *Stampa* ha da Zurigo L:

Durante una discussione alla quale sono intervenuti anche il Presidente dell'Impero Ebert ed il Ministro della Difesa Noske, questi ha dichiarato che d'accordo con gli alleati la riduzione dell'esercito tedesco potrà avvenire solo nella prossima primavera dovendosi tener presente la possibilità di movimenti e di colpi di mano durante l'inverno.

Inoltre il Ministro Noske ha dichiarato che le sommosse nella Slesia superiore furono domate con l'intervento immediato ed energico della Guardia dell'Impero e che il Governo è fermamente deciso a procedere in tutti i casi consimili con la massima energia affinchè la tranquillità ritorni in Germania.

CURA ARNALDI
DOCUMENTI

« Se sapessi scrivere un poema lo farei in onore a Carlo Arnaldi ed alla sua meravigliosa Cura. Non avendo doti di sì alto pregio mi limito ad attestare qui tutta la mia riconoscenza per l'ottenuta guarigione di mio figlio Gaetano, d'anni 21, studente, affetto da bronco alveolite constatata da diversi medici e ribelle alle cure consuetudinarie della scienza moderna.

Ho la percezione chiara che io lo avrei perduto se non avessi intrapreso il pellegrinaggio in Colonia, e non avessi riposto la mia fede nell'Arnaldi. Questo non debbo nè posso dimenticare, come non posso dimenticare la cura vigile e sapiente che i medici e collaboratori del Maestro prodigarono senza misura.

Così intendo che nell'album della Colonia resti un ricordo della mia fede e del mio entusiasmo, perchè i veggenti rafforzino la loro fede e gli increduli diventino veggenti.

Uscio, Agosto 1919.

CORINNA SERVENTI
domiciliata a SALSO MAGGIORE

"AFSA"
BINOCOLI A PRISMI

SONO STATI PERFEZIONATI E MODIFICATI DURANTE LA GUERRA ED HANNO OGGI RAGGIUNTO
IL NON PLUS ULTRA DELLA LUMINOSITÀ
PRATICITÀ E PERFEZIONAMENTO
ELEGANTISSIMI PER CORSE
INGRANDIMENTI VARII
AGENTE: Lor. LOCURCIO, 21 Rue d'Aumale, PARIGI
ROMA: R. Fioccardi
VIA DUE MACELLI, 12

OTTOMANE MECCANICHE
GIREVOLI A LETTO
fabbricansi anche su misura
176 – GIOVANNI LANZA – 176

AL MODERNISSIMO
Da oggi
Sua Maestà il danaro
(Due Serie) DI X. MONTEPIN
interprete: **Fabienne Fabrèges**

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI (2 settembre).

Francia	118.17
Londra	40.36
Svizzera	169.27
Spagna	182.96
New York	9.57
Oro	160.02

BORSA DI ROMA – 2 Settembre 1919

Rend. It. 3 ½ % cont. 86.40 a 86.35 – Consolidato 5 % cont. 93.57 ½ fine 93.95 a 93.65 – Banco d'Italia 1442 – Banca Commerciale 1055 a 1044 – Credito Italiano 770 – Banca It. Sconto 617 a 608 1/2 a 609 a 608 – Banco Roma 115 ½ – Nav. Gen. Italiana 815 a 817 a 808 – Tamway Omnibus 175 – Ansaldo 223 ½ a 222 a 222 ½ – Ilva 223 – Metallurgica 142 3/4 a 143 ½ – Montecatini 157 a 158 – Eridania 480 a 474 – Molini Pantanella 148 – Carburo di calcio 1130 a 1138 – Fiat 370 a 362 a 361 a 364 – Marconi 194 a 193 – Ligniti 156 – Cotoniere 100 ¼ a 100 – Torrigiani 112 a 111.

Mercato debole.

Cambi: Parigi 118.10 – Londra 40.40 – Svizzera 169.25 – New-York cable 9.50 – Spagna 182.90

Borse Italiane - 2 Settembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	86 55	86 40	86 40	86 50
Consol. 5 %	93 80	93 65	93 55	93 75
A. B. Italia	1431 —	1435 —	1442 —	1430 —
» Commerc.	1040 —	1045 —	1043 —	1048 —
» Cred. Ital.	758 —	766 —	761 —	760 50
» B. Roma	114 25	116 50	— —	115 50
» Ital. di Sc.	610 —	608 —	608 —	612 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterraneo	249 50	249 —	— —	248 —
Meridionali	560 —	561 —	— —	558 —
Ass. Terni	— —	1280 —	— —	— —
Venete	— —	181 —	— —	— —
Rubattino	800 —	801 —	— —	808 —
Raffinerie	355 —	357 —	— —	— —
Ansaldo	223 —	221 —	— —	221 75
Sid. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	141 —	144 —	— —	— —
Eridania	473 —	470 —	— —	475 —
Industrie	312 —	310 —	— —	— —
Min. Elba	285 —	275 —	— —	290 —
Edison	— —	681 —	— —	— —
Marconi	191 75	189 —	— —	— —
Cambi:				
New York	9 58 ¼	9 56	9 57	9 60
Francia	118 25	117 60	116 75	118 50
Londra	40 37 ½	40 15	40 15	40 40
Svizzera	— —	168 75	168 25	169 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

GENOVA, 2 (ore 16). — Rendita 86.55 – Consolidato 93.55 – Banca Italia 1430 – Commerciale 1040 – Credito Ital. 766 – Banca Sconto 610 – Banco Roma 115 – Meridionali 560 – Mediterranee 249.50 – Rubatino 800 – Lloyd Sabaudo 432 – Eridania 472 – Raffineria 353 – Ind. Indigena 312 – Terni 1280 – Ansaldo 223 – Ilva 224 – Elba 289 – Metalli 141 – Fiat 374 – Marconi 191.75 – Snia 102 – Aedes 9.85.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA BORSA DI PARIGI

	Compensazioni	*Riporti*
	1	1
Rendita francese 3% perpetuo	61.15	0.23
Rend. francese 3% amm. antico	70.95	0.27
Rendita egiziana unificata	110.50	0.22
Id. spagnuola esterna 4%	133.75 deporto	0.15
Id. italiana 3.50%	70.80	0.15
Banca di Parigi	1560 — deporto	1.50
Banca Commerciale Italiana	916 —	2 —
Azioni Suez	5620 —	12.10
Società Alti Forni Piombino	123 —	0.30

TUTTI

possono diventare in brevissimo tempo, attrici attori cinematografici iscrivendosi alla « Cinegrafica » *Prima Scuola d'arte cinematografica* diretta da G. Guerzoni. Corsi diurni e serali, lezioni individuali e collettive. Corsi separati per signorine.

Sede principale **Roma** – via della Maddalena 42 – Telef. 73-21. – Succursali in *Torni – Ancona – Napoli – Perugia*.

SUSETTA!... SUSETTA!...
Tipo specialissimo di
Carta da Lettere
Trovasi in vendita solamente nella
CARTOLERIA DI LUSSO
A. Risa e C.
Corso Umberto I, 161 - ROMA
Diretta dalla comproprietaria della vecchia Ditta

S.I.A.T.
Società Italiana Assicurazioni Trasporti
SEDE IN ROMA.
Anonima col capitale L. 1.000.000 interamente versato
AVVISO DI CONVOCAZIONE
DI ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria presso la sede sociale in Roma via Due Macelli n. 66 per il giorno 25 settembre 1919 ore 15 per deliberare sul seguente.

ORDINE DEL GIORNO.

1° – Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di trattare l'eventuale fusione della Società con altre Società di Assicurazioni Trasporti Marittimi e Terrestri.

2° – Eventuale scioglimento anticipato della Società con immediata sua messa in liquidazione.

Per intervenire all'Assemblea è necessario il deposito delle Azioni presso la sede sociale non oltre il 20 settembre 1919.

In caso di mancanza del numero legale alla adunanza predetta, i signori Azionisti restano convocati in seconda adunanza per il giorno 26 settembre 1919 ore 15 presso la sede sociale, ed il presente vale come secondo avviso di convocazione.

Roma, 1° Settembre 1919

Il Consiglio di Amministrazione

VIA CONDOTTI, 21
Telefono 31-22
Grande Casa Internazionale di Vendite
(Perito F. Palomba)
La Casa prepara grandiose ed importantissime *vendite all'asta*. Si acquistano interi, appartamenti, forniture complete di case, mobili comuni e di lusso, quadri, oggetti d'arte ecc.
Grandi facilitazioni negli acquisti.
Primaria Casa di **assoluta fiducia.**

Ufficiali Regio Esercito - Marina
governativi, comunali, provinciali, nettezza urbana infermieri, maestri, ecc. Il Banco Prestiti. Impiegai Vittoria Colonna 18 int. 3 tratta
Cessioni Stipendio - Rinnovazioni
rapidità, economia, anticipazioni immediate. Chiedere tariffe, norme, stampati.

SETTIMANA ECCEZIONALE

Il ben noto

BISCOTTIFICIO ITALIANO

di Via Flavia 90 (angolo Via Servio Tullio), dal 20 al 22 ripeterà per tale periodo dalle 16 alle 20 una

VENDITA SPECIALE

consistente in pacchi da Kg. 1 dei suoi tanto rinomati **Biscotti assortiti extrafini** a L. **5,50** cadauno.

Tipi calmierati

Biscotti Regina tutta vainiglia al Kg. 4.50
„ Salute tutto latte al „ 3.50

SCONTO AI RIVENDITORI

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABITI, paletots, frachs, scarpe, tappeti usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funaro, via Palestro 22. 14-3209

ACQUISTO vestiari scarpe usate da uomo scrivere Calò Via Vittorio 67. 11-3428

ACQUISTO centro appartamento sette-dieci vani disponibili subito: Sardo, Albergo Pace. 11-3364

LABORATORIO Elettrotecnico meccanico Grani Costruzioni. Riparazioni, Bobinaggi, carica accumulatori specialità in magneti prezzi di concorrenza riparazioni garantite. Via Bonella 62-63. Roma. 22-3394

ACQUISTO altissimo prezzo vestiaro paletot frachs scarpe usate scrivere Cammilli Orso 60. 12-3457

ACQUISTO frach, vestiari, paletot, scarpe, tappeti Scrivere Angelo Spiz,chino, via Sicilia 133. Quartiere Ludovisi. 14-3238

UVA DA TAVOLA finissima di Calabria. Arrivi quotidiani. Vendita all'ingrosso. Rivolgersi: Gelarsè Monserrato, 119. 14-3664.

VENDESI causa partenza Castelli Romani villino tutte comodità, acqua, giardino,frutteto, orto. Fermata *trams*. Occasionissima esclusi mediatori. Portiere Tacito 90 20-3588

VOLETE vendere tenute, villini, case, terreni, rivolgetevi ufficio vendite via Lucchesi 36 che non percepisce nulla anticipato, solo uno per cento affare fatto. 22-3477

CERCASI socio produttore vini capitalista, per sviluppare casa vinicola in Roma già avviata con vasti locali adatti per grande lavoro rimunerativo anche per vini speciali, spumanti, *vermouth* ecc. Cestinansi anonimi. Scrivere Vitali via Messina 9 Roma 37-3509

ABITI acquisto *paletots, frachs*, scarpe prezzi altissimi. Diegni Giovanni, Boschetto 83 11-3572

A PREZZI altissimi acquisto vestiari palto, frach, smoching, scarpe. Scrivere Vivanti Eugenio viale della Regina 40. 15-3571

RACCOLTA mobili oggetti antichi secolo XVI vendesi Crescentino Annaroli - Urbino 10-3512

ISTITUISCONSI Italia Centrale e Meridionale Agenzie principali importante Istituto Previdenza. Corrispondesi stipendio provvigioni. Possono concorrere Società, Ditte, Rappresentanti Privati. Trattasi occuparsi produzione affari territorio che verrà assegnato. Dettagliate offerte e referenze. Scrivere Paolo Vercellio, via Due Macelli 79. 31-3721

IMPORTANTE Istituto Previdenza ha disponibili posti Ispettore. Potranno concorrere distinti attivi giovani incecepibile moralità aventi numerose conoscenze attitudini trattazione affari. Offerte e referenze. Scrivere Paolo Vercellio, via Due Macelli 79. 30-3 722

APPARTAMENTI vendonsi ratealmente palazzo nuova costruzione presso Viale Regina abitabile novembre 1920 - Società « Vittoria » Corsitalia, 43, ore 9-12. 19-3186

SOCIO capitalista cerco per acquisto negozio genere vario capitale garantitissimo. Corazzieri-posta. 12-3545

IMPORTANTISSIMA industria seria lucrosissima, occorre socio capitalista 20.000 Spartaco e Maggi Fermo Posta Roma. 12-3528

CASETTA villino vendesi 5 camere ed accessori superiori. scandinato abitabile e giardino nuovo Quartiere Trionfale. 55 mila. Dirigersi Santamaria Trionfale 38 dalle 8 alle 9. 22-3698

CAPITALISTA anche medico cerco esercizio importante metodo cura. Dottor Api. fermo posta. 12-3750

TERRENO vendesi vignato, olivato, sodo cannetato, estensione 3 etari, presso osteria della Colonna, tram via Roma-Fiuggi a 50 minuti Roma, accesso sulla strada provinciale. Esclusi mediatori. Trattative proprietario v. Banco S. Spirito 42 p. 1° Aluffi, dalle 15-17 ½. 37-3762

ITALA 14-18 Torpedo ottimo stato L. 15.500 vendesi causa partenza Via Silla N. 11. 12-3763

IMPORTANTE quantitativo ottima carbonella, vendesi Prezzo ragionevole. Via Piave 26. Giacomozzi 11-3769

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro Scat, magneti americani, cuscinetti e sfere prezzi convenientissimi. Società **Nucci** via Condotti 33. 23-3063

OLIO di Ricino medicinale bianchissimo - Olio di vaselina, chiedere offerte E Colombari, via Aurora 23. 15-3099

MOBILI usati, specchi e cristalli, stoffe ed oggetti d'arte antichi e moderni, appartamenti completi, qualunque entità, acquisto massimo prezzo ponta casa. Desena Maroniti 14. 24-3674

OCCASIONE camions Fiat portata quintali 30 vendonsi officina Briotti. Terni. 10-3672

TAPPETI persiani, oggetti antichi comprerei purchè occasione, offerte. G Zecca fermo posta Roma. 13-3506

VENDESI camera pranzo seminuova moderna lire 1500. Visibile dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 17. Crispi 76 p. 3° Gianolli. 20-3568

AUTOMOBILE primaria marca americana 22 HP 3 carrozzerie causa partenza vendesi 10.500 esclusi mediatori rivolgersi Garage Porta Castello 31 C. dalle 1? alle 2? 22-3601

CAMION Fiat 18 B. C quasi nuovo qualunque collaudo con 35 q.li prezzo irriducibile 28.000. Garage Porta Castello 31 C 18-3602

ELETTROPOMPA 2 cavalli motore trifase trasformatori dinamo vendesi telefonare 32-44 10-3611

CAMION grande media portata vera occasione. Vendesi piazza S. Egidio n. 8 Trastevere 12-3606

AUTOMOBILETTO Hupmobile due posti quattordici cavalli, consumo minimo, vendo diecimila. Telefonare 46-30 dalle 13 alle 15. 16-3631.

FIAT tipo Zero qualunque prova quasi nuova Via Sicilia 148. 10-3630

LAMPADARI elettrici occasione, vendonsi. Assortimento. Vittoria Colonna 15 (Palazzo Giustizia) 10—3629

FUSTAME da olio nuovo da vendere. Prezzo occasione. Via Sediari 87. 11—3628.

12 CAMIONS Fiat 17 A. quintali 25 *come nuovi* collaudati, bollati vendonsi anche separatamente. Armeria Due Macelli 113. 17-3625.

ACQUISTEREI occasione verande; tettoie a vetri per terrazza e per portone. Scrivere Amidei Libretto 40.588, Roma. 16-3647

PIANOFORTE, autopiani, harmoniums nazionali ed esteri, vasto assortimento. Negretti Due Macelli 102. telefono 8700. 13-3648

MOTO Indian con carrozzetta ottimo. Gioscchino Belli 43. 10-3709

MOTOCICLO F.N. 4 cilindri ottimo stato vendo 1800, causa partenza, portiere Crescenzio, 19. 13-3740

AUTOMOBILE Diatto quattro velocità torpedo qualunque prova vendesi. San Martino ai Monti 21-A. 10-3715

CAMION 20 quintali qualunque prova 9.500 altro trenta 17.500 vendesi. San Martino ai Monti 21-A. 14-3716

AUTOMOBILE Diatto tre velocità piccolo torpedo vendesi. San Martino ai Monti 21-A. 10-3717

OCCASIONE vendesi forno, fornetto, palazzina bottega orzarolo. Principe Umberto 216. 10-3719

VENDESI splendido pianoforte coda marca estera. Scrivere De Jacobis, Giulio Cesare 70. 11-3720

ARTISTICO splendido bracciale oro finissimo, smalto, brillanti, perle vere, vendesi occasione. Carli via della Croce 34. 15-3728

CARNE: scatole militari, damigiane vuote, casse imballaggio vendonsi. Ripetta 143. 10-3726

MOTOREVE 2 ¼ bollata, ottimo stato vendo causa partenza 900 irriducibili. Mario Tosi. Palombara Sabina. 14-3513

VENDESI automobili lyssuosa primaria Casa quasi nuova Gran Tourismo sei cilindri visibile garage Canestri Piazza Barberini trattative rivolgersi Mazzotti Via Arenula 41 22-3684

CAVALLA irlandese dieci anni metri 1.53 vendesi Scrivere Forti Via Belsiana 34. 12-3686

FIAT Torpedo tipo due complete pronte vendonsi Marche 15. 10-3687

PIANOFORTE tedesco conservatissimo vera occasione acquisterei subito. Scrivere Meriggi Tacito 41. 11-3688

CAUSA partenza vendesi camera matrimoniale elegantissima con materasso lana vegetale. Via Nazionale 46, Portiere. 14-3517

AUTO-ITALA 25-35HP. Come nuovo. Motore 1918. Portata normale 20 qli con ruote acciaio stampate cerchioni smontabili e posteriormente doppi. Rivolgersi via Prenestina N.° 74 26-3516

VENDESI bicicletta nuova inglese per signora. 22 Piazza Grazioli piano ultimo. 11-3649

APPARECCHIO ingrandimento fotografico luce artificiale grandi bacinelle Flavia 47 interno 4. Piccioni 12-3695

CACCIATORI Occasione 2 tese reti allodole vendonsi S. Nicola a Cesarini n. 42. Elettricista. 12-3540

MAGNETE americano per automobile come nuovo occasionissima. Romualdo Cagnoli - Albano. 10-3538

SCALA chicciola ferro completa vendesi occasione eccezionale. Romualda Cagnoli - Albano. 10-3539

PARTENDO vendonsi letto rete piccolo, materasso vegetale, coperte lana, tavoli, poltrone tende, macchina pedale, utensili cucina. Calatatimi 41 int. 10. 20-3535

CAMION Fiat 18 B. L. 18 P. come nuovi vendo viale del Re 150. 10-3532

BICICLETTA Peugeot corsa con palmer-ghiacciaia-porta a vetri 3 m. per 2.13. Via Flavia 1. 15-3526

MOTOCICLI Chater Lea HP 8-12 lire 4000. Excelsior 3500 quasi nuove. Vicolo Orbitelli 39. 14-3522

VENDO camera pranzo grande. Finanze 6 destra 6-15-18. 10-3699

MOTOCICLETTA occasionissima Triumph come nuova bollo collaudo qualunque prova. Gracchi 213. 11-3761

MOTOCICLETTA Douglas collaudobollata. Motoleggera vendo ore 13 via Giulia 204. 10-3772

FIAT 15?20 modernissima produzione 1915 torpedo filante seminuova ruota ricambio, qualunque prova vendesi occasione. Angelini Corsumberto 440 17-3758

MONOBLOCCO cerco per Camion Spa Tipo 7000 A Offerte telefonare 21-573. 10-3747

RICCHE camere letto da pranzo salotti studi ingressi mogano rovere ecc. vendonsi a ridottissimi prezzi. Casa vendite Gracchi 74 (Piazza Unità) 20-3745

LIQUIDAZIONE di modelli straordinaria occasione per fine stagione Eva Moderna Tritone 111 int. 8. 14-3743

SPOSI Materassi cinquanta. Lana Capoh Crino vegetale e animale, lenzuole nuove e usate vendonsi prezzi occasione. Casa vendite Gracchi 76 (Piazza Unità) 22-3744

VENDESI forte partita casse per imballaggio ottimo stato. Gesù 59. 10-3739

OCCASIONISSIMA lausa partenza vendo Motocicletta Indian Sidecar 7-9 qualunque prova. Corso Umberto 462 portiere. 14-3736

CAMION 15 quintali come nuovo, gomme nuove bollato vendesi prezzo straordinario, qualsiasi prova Vicolo Osti 9 (Piazza Navona) 18-3734

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO Vittoria « via Sardegne 34 sono libere camere ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828 12-3103

CERCO camera eventualmente salotto qualunque località rivolgetevi Stamba, Vite, 14. 10-3497

AFFITTASI una oppure diverse camere volendo salotto. Stamba Vite 14. 10-3498

INGEGNERE stabile cerca camera mobiliata soleggiata, eventualmente pensione vicinanze XX Settembre Indipendenza. 11-3503

CERCASI camera mobiliata per distinto signore. Offerte Cesarano. Veneto, 4-A. 10-37566

STABILE Roma cerca subito o corso settembre bella camera ammobiliata possibilmente ingresso libero presso non affittacamere. Scrivere Grandinetti fermo Posta poma. 21-3690

SIGNORINA distinta cerca camera pensione presso famiglia oppure appartamentino. Sallusterna 10 Leo. 12-3683

GIOVANE stabile cerca camera elegantemente mobiliata presso non fittacamere. Scrivere Baracco ragioniere. Laboratorio di Precisione. 15-3713

ELEGANTISSIMA ingresso libero, volendo salotto, sorridentissima località. Dirigersi Sediari 10. 10-3728

ALTO funzionario Ministero Marina, cerca camera con bagno e salotto, preferisce vicinanze via Zanardelli, mandare proposte L. Rossi, Amministrazione *Popolo Romano*. R.

CAMERA elegantemente mobiliata cederebbesi a signore solo, visibile 16-20 via Crescenzio 6 int. 3. 15-3543

ELEGANTE camera matrimoniale volendo anche due gemelli affittasi subito. Via Campo Marzio 37 primo piano. 14-3523

AMMOBILIATA esterna bellissima signore solo. Elettricità Mario Fiori 11 secondo 10-3520

CONIUGI giovani cercano per ottobre camera due letti, salottino possibilmente uso cucina Campo Marzio 12 p. 2. 16-3702

AFFITTANSI due camere soli signori, Rosmini 12 int. 9 Esquilino. 10-3768.

AFFITTO due camere vuote esclusa cucina. Via Vittoria tre. Sabbatini. 10-3773.

AFFITTASI camera salotto ingresso libero. Via Buonarroti 29 interno sette. 10-3730.

PENSIONE famiglia, pasto abbondante prezzo convenientissimo. Cu-tatone 8 (5). 10-3757

STABILISSIMO serio cerca subito o primi ottobre presso distinti camera arieggiata tranquilla, bella posizione, offronsi referenze. Enzo Pepe Lombardia 40. 20-3751

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CENTRALE appartamentino 5 vani, pigione mitissima cambierebbesi con altro 8-10 vani, ugualmente centrale. Esclusi intermediari. Indirizzare offerte dettagliate. Cesare Rossi, via Goito 24. 22-F.

1000 REGALO procurandomi o cedendomi appartamento vuoto 4 camere rileverei anche mobilio Scrivere Silva Clitunno 28. 16-3293

AVETE affittare appartamenti vuoti, ammobiliati, anche rilevando mobilia, compra vendita locali, aziende negozi terreni, rivolgetevi Stamba Vite 14 18-3499

MILLE COMPENSO cedendomi procurandomi appartamento vuoto 5-6 stanze, bagno. Ottet Clitunno 28 13-3435

CERCO appartamento almeno sei vani, lungo affitto. Mario Primerano, Vittoria 24. Roma (8). 12-3616

ACQUISTEREI nei quartieri alti, entro antica cinta mura Roma, purchè disponibile subito od entro ottobre, appartamento casa moderna 5 camere oltre bagno, cucina, ingresso, oppure piccolo villino. Indirizzare offerte dettagliate cav. E. Rossi, XX Settembre 4. 35-3668

DUE APPARTAMENTI di cui uno mobiliato 4 camere cucina cambierei con altro 5-6 camere vicinanze Campitelli-Arenula-Trastevere. Rivolgersi Viale-Re, 6. 23-3674

DAREBBESI rilevante regalia a chi procura sollecitamente appartamentino L. 150-200 qualunque quartiere Roma o camera vuota uso cucina. Rivolgersi. Borsacchi via Funari 12 23-3574

CERCASI grandi locali 1° piano o pianterreno interno per Deposito Merci area mq. 1000 a 1200 circa Corso Vittorio Emanuele Arenula o adiacenze. Offerte al sig. cav. Pio Nicolotti. piazza S, Pantaleo n. 3 piano primo 33-3649

CERCASI affitto Roma provincia piccolo terreno annessa abitazione. Scrivere Bitta. Posta Roma. 12-3514

DUEMILA regalo contratto firmato cedendomi, procurandomi appartamento vuoto circa cinque stanze, cucina località centrale insieme decoroso. Disposto attendere. Ventura Via Arenula 21. 18-3685

PREGSI Piazza Barberini Colonna Spagna Venezia cercasi appartamentino mobiliato bottega uso ufficio scriverè Barresi Giuseppe Posta. 16-3691

DUEMILA regalo contratto firmato procurandomi cedendomi appartamento 4-6 camere eventualmente rilevarei mobili. Barone Nazionale 172. 16-3693

APPARTAMENTINO mobiliato due tre camere cucina presso Ministero guerra cercano distinti coniugi soli per primo ottobre. Indirizzare offerte: Vinci, Ministero Guerra. 21-3746

AFFITTASI elegantissimo appartamento vuoto 8 camere, accessori 1200 mensili. Cesarano, Veneto 4°. 12-3764.

VENDESI elegantissimo appartamento vuoto Prati, sette ambienti, accessori L. 80.000. Rivolgersi Cesarano, Veneto, 4°. 12-3765

CERCASI appartamento mobiliato qualsiasi località Cesarano Veneto, 4°. 10-3767

ASSOLATO appartamento ammobiliato affittasi subito, dieci vani, Ventisettembre 43. 10-3696

CAMBIEREI due appartamenti, uno quattro camere quartiere Salario, altro tre camere Prati, contro un appartamento sei camere quartieri alti, Esquilino. Rivolgersi via Salaria 63- in . 12. 26-3764

AFFITTASI appartamento mobiliato 7 vani con salone bagno. Dirigersi via Orazio 12. Raginni dalle 15 alle 19. 17-3537

AFFITTASI piccola distinta famiglia mobiliato quattro camere cucina, Via Modena 18. Visibile 11-13. Rivolgersi portiere. 16-3533

SERIA ditta cerca appartamento centro tre o quattro camere cucina. I o II p. rivolgersi Modisteria Wollner Corso Umb. I 413. 19-3527

CAMBIEREI appartamento vuoto in ridente posizione cittadina Castelli romani, un'ora tram, 5 camere cucina acqua elettricità, mite pigione, con altro più piccolo Roma. Scrivere Pasquali Principe Umberto 163. 29-3521

APPARTAMENTO mobiliato o vuoto, 5 stanze bagno. cercasi adiacenze Tritone o Via Nazionale. Rivolgersi Tritone 183-a negozio. 17-3700

CONIUGI stabili cercano camera matrimoniale uso cucina oppure due vuote presso distinta famiglia. Prati possibilmente vicinanze Risorgimento. Scrivere Tulli Crescenzio 107. 21-3707

CHI HA appartamenti mobiliati e vuoti d'affittare piani di casa e villini da vendere si rivolga Zama Frattina 2. 19-3771

VILLINO 14 vani, subito abitabile vendesi Piazza Caprera. Capaccini, Frattina 135. 11-3752

PICCOLA casa subito abitabile presso Tritone vendesi. Capaccini, Frattina 135. 10-3713

VILLINO con 4 mila metri terreno vendesi, Madonna Riposo. Capaccini, Frattina 135. 12-3754

CERCASI appartamento ammobiliato due camere letto salotto cucina possibilmente centrale scrivere Colombo Hôtel Colanna 14-3748

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

TINTORIA via A. Depretis N. 64 cerca stiratrici finissime. 10-3433

GIOVANETTO serio intelligente buona calligrafia pratico dattilografia cercasi da primaria casa commerciale. Scrivere Puglielli via Cairoli 24 Roma 18-3646

CERCASI cameriera presso coniugi soli presentarsi dalle 10 alle 13. Via Balbo 39 interno 3. 15-3770.

CERCASI cuoca e bambinaia presso famiglia signorile per l'estero. Rivolgersi con referenze Via Sebastianello 10. 10-3760

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi, preferiscesi stenografa dattilografa. Scrivere con referenze Angelo Marchegiani Fermo Posta. 15-3759.

CERCASI giovinotto pulito, pratico Roma, eseguire consegne domicilio. *Liquori Buton*, Piazza Trevi. 12-3756

DISEGNATORE architettonico cercasi. Presentarsi ore pomeridiane ing. Aschieri. Prefetti 17 p. 3° 12-3742.

DOMESTICA cercasi - senza bucato - buono stipendio. Rossi via Ovidio 10 scala 2° interno 10. 14-3741

GIOVINOTTO buona famiglia cercasi allievo commesso Libraio. Stipendio iniziale. Stamperia Reale Vicolo Moretto 7. 14-3740

CONDUCENTE carrettino a mano richiedesi Esigesi garanzia. Vicolo San. Giuliano. 4. 10-3737.

CUOCA, cameriera; bambinaia, donna tutto servizio cercasi. Via Milano 18. B. 10-3735

CERCASI bambinaia per un bambino solo « Frizetti » Via Nazionale 251. 10-3732.

ABILI rifinite lavoranti sarte e sottaniere urgono. Sanguini Di Bona. Tritone 124. 12-3731

SIGNORINA o giovanetto pratico ufficio commerciale, dattilografia, contabilità cercasi da importante Ditta-Scrivere Bicci Enrico fermo posta. Roma. 17-3546

PROVETTO conduttore di macchina Miehle cercasi presso Stab.to Calzone-6 Collegio Romano. 12-3541

CERCASI signorine abili ondulazioni Marcel e lavorazioni capelli Via Frattina 32 Parrucchiere. 13-3534

CERCANSI giovani apprendisti da Società Telefoni Due Macelli 66 10-3530

CASA Religiosa monastero cerca uomo attempato, portierato servizio, pulizie rivolgersi Escalar portiere Canonica Vaticana 14-3529

CERCASI lavorante pelliccisia ragazzina, Guglielmo Vicolo Babuino 7 10-3519

CERCASI ragazze finite al leggero al tailleur alle sottane lavoro continuato Cervoni Corso Umberto 40 14-3518

CERCASI cameriera cuciniera per Roma, Napoli, Calabria, Sicilia. Salario magnifico-Agenzia Fassi Vite 5. 13.

ACQUISTERETE lucrosa professione operatori cinematografici ripresa, anche senza precedenti cognizioni presentandovi. Accademia, Tritone 183. 14-3697

ABILI camiciaie uomo cercasi. Libersati Corso Umberto 294. 10-3712

CERCASI rammendatrice a macchina Singer. Albergo Imperiale. 10-3711

CERCASI dattilografa velocissima, seria, oltre centocinquanta mensili. Coscia Convertite, 14. 10-3714

CERCASI dattilografa ufficio commerciale, 90 mensili, via Principe Amedeo 2-A. 10-3724

RAGAZZINO, pulizie negozio, presentarsi accompagnato, iniziali 25 mensili. Ripetta 143. 10-3727

SIGNORE cerca onesta domestica per piccole faccende, solo mattina. Buona mesata. Sediari 10. 12-3729

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

TENENTE carabinieri quarantenne pensionato cerca occupazione, condizioni convenirsi. Scrivere Monte foschi, via Catone 6 int. 3 Roma 14-3597

CHAUFFEUR con negozio accetta servisio. mezzo servizio anche giornate dispone affitto garage, piazza dei Mercanti 28 (Trastevere) 17-3592

CUOCA fina, anziana, cerca posto presso famiglia anche fuori Roma. Maria Antonelli Vite 3. 13-F

MECCANICO elettricista congedato specializzato corrente continua accumulatori complessi 150 kw. montaggio riparazione qualsiasi macchinario esiesa ottima praticità occuperebbesi. Scrivere Bitta Posta Roma. 22-3515

CAMERIERE giovane pratico servizio cercasi famiglia residente Roma. Rivolgersi portiere Via Scipioni 287. 13-3703

SOTTUFFICIALE bersagliori congedato, ventiseenne, terza tecnica dattilografo veloce, occuperebbesi quale impiegato commesso magazziniere. Venturino Bordoni. Via Osoia 28. 18-3689

FARMACISTA diplomato occuperebbesi farmacia, farmaceutica. Scrivere Gatta. Palestro 13. 10-3705

CAMERIERA fine occuperebbesi distinta famiglia. Tina presso Santocchi via Scipioni 89. 10-3536

OCCUPERBBESI *cuoco*, esattore, magazziniere, portiere referenze, cauzione, uomo anziano robusto. civile, solo. Moderna Coronari 2. 15-3531

PELLICCIAIA pennsia Lavori prezzi miti. Salita Borgia 1 A (proseguimento Urbana). 10-3524

SERISSIMA signorina occuperebbesi dama compagnia sarta, disposta viaggiare. Indirizzarsi Suore S. Sebastianello Piazza Spagna. 13-3749

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco occuperebbesi ore giornaliere. Scrivere Mira. Gesù 55. 10-3738.

CUOCA fine 30 anni raccomandabile, occuperebbesi. Frisetti. Nazionale 251. Telefono 11.455. 10-3733. ersa - siona -

DISTINTA signorina francese conoscenza inglese, italiano ottime referenze occuperebbesi, cassiera, corrispondente, negozio o qualunque posto decoroso. Scrivere: R. C. via Ludovisi 16. 22-3718

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-2722

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza. Capocci 22. 10-P

ESAMI ottobre, preparazione alunni Ginnasio Scuola tecnica, via Borgognona 26. 10-2768

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli. Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli. Capocci 22. 11-F

COLLEGIO, Convitto S. Benedetto, Subiaco (Roma). Scuole tecniche, ginnasiali, dirette dai Padri Giuseppini. Posizione amena salubre, ampli locali, eleganza moderna. Per programma, iscrizione rivolgersi: Direzione Collegio Subiaco, ovvero, via Etruschi 36, Roma, Collegio Pio X. 33-3226

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16-F.

FRASCATI, piazza Gesù, Convitto di Scuola elementare e tecnica pareggiata. 10-3031

SCUOLA canto celebre artista Giuliani Trasferita Leutari 29 interno 9. 10-3706

MATEMATICA francese altre materie Rivolgersi Ascanio 11. Primopiano ore 17. 11-3706

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni. Diploma. Simonetti. Trecannelle 7. 10-3542

GIOVANE licenziato Conservatorio Napoli dare lezioni pianoforte. Ruggiero Bonghi 10 interno 13. 11-3525

FRANCAISE diplome 1 Leçons. Conversation - Préparation examens - Correspondans commerciale. Sallustiana 39. 10-3755

LATINO greco, italiano preparano laureando universitaria Lettere fratelli. Palermo 55 interno 12 10-3694

INGLESE Francese accurato insegnamento pronunzia, prezzo mite. Via Lombardia 14. 10-3451

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

DISTINTISSIMA londinese da lezioni inglese preparazioni esami, corrispondenza commerciale. Via Napoli 24 terzo. 13-3621

CONVITTO Municipale Maschile, Rieti, più volte premito. Aria, acqua purissima. Risultati, trattamento ottimi. Scuole elementari interne, Regie scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche. Chiedere Programmi. 23-3100

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche. Matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-3166

SIGNORINE Studenti 1° Istituto, riparate Matematica, francese, Istituto « Volere è Potere » Riconosciuto Governo. Direttore Surico, Capocci novantadue. Diffidasi non ha succursale medesima via.

CONVITTO per alunni che frequentano corsi tecnici ginnasiali elementari pubblici. Per iscrizioni e programmi rivolgersi fratelli Misericordia piazza Pia 94 Roma 21-3591

CONVITTO nazionale Spoleto Regi corsi completi e'ementari, tecnici classici. Residenza salubrerrima. Retta mite. Chiedere programma Direzione. 16-2793

Smarrimenti

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

CANE da caccia bracco bianco macchiato avana, risponde nome Mumù smarrito piazza Spagna 1° settembre. Mancia generosa riportandolo Parisi, via Isonzo 68. 22-3723

COMPETENTE manda riportando piccolo cane fox terrier giallo che risponde nome Boby. Ancona 37 portiere. 15-3692

MANCIA riportando portiere Cimarosa 3 ombrelli perduti [illegible] Via Salaria stazione mattino una corrente. 14-3548

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

MASSAGES Manicure Mademoiselle Maillard. Milazzo 29 destra secondo. Riceve pomeriggio. 10-3544

Saponacci? Purtroppo 8 su dieci sono soci! Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi: **ANTICA SAPONERIA VIA MERULANA, 14 A**

Lana per materassi

PREZZI DI CONCORRENZA

Importazione diretta di forti quantitativi. Lavaggio a saldo tutto. Fondo garantito. Vendita all'ingrosso e dettaglio

PACIFICO SONNINO

Piazza Monte Pietà 8.

La ditta non ha succursali.

Osti Famiglie, si avverte che la fiaschetteria toscana via Principe Eugenio 8, che fu chiusa il 15 luglio scorso perchè devastata, oggi si riapre con grande deposito vino. Vendita all'ingrosso ed al minuto.

Carte da macero

GARETTONI Via Margana 15 - Telefono 42-71

Ditta di fiducia, La più vecchia della Piazza

Data la nostra ottima organizzazione garantiamo prezzi di acquisto superiori del 10 per cento su qualunque altra offerta.

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)
Anno L. 28 Semestre L. 15 - Trimestre L. 8
ESTERO (Unione postale)
Anno L. 46 - Semestre L. 24 - Trimestre L. 12
Il Popolo Romano (*abbonamenti estivi*)
Da inizio da qualsiasi giorno, durata di un mese ed oltre
CENT. 10 IL NUMERO

CARTE USATE

di ogni specie acquistasi da L. 16 a L. 50 il quintale dalla *Società per l'Industria della Carta da Macero*. Via Portico d'Ottavia 57 - 59 - 61 - Telefono 10432

BAGNI e FANGHI

DI

SALSOMAGGIORE

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO

ROMA - Via Plinio, n. 19 - ROMA

"LA ROMA" GOLDEN GATE

TEA ROOMS

SERVIZIO SPECIALE

per nozze, battesimi, ricevimenti, ecc.

ROMA, via Veneto n. 146, tel. 42-19

A.dro DE GASPERIS
Prop. Hotel Londra e Cargill - Roma
DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali